Sabato 21 Novembre 1931 - X — SECONDA EDIZIONE — Anno LIV N. 277

Abbonamenti: Si ricevono alla Amministrazione del Giornale, via Vittorio Veneto, 44 - Udine

In Italia e Colonie		Estero	
Anno	L. 52.—	Anno	L. 127.—
Semestre	» 27.—	Semestre	» 65.—
Trimestre	» 14.—	Trimestre	» 35.—
Mese	» 5.—		

LA PATRIA DEL FRIULI

Direzione e Amministrazione: Via Vittorio Veneto n. 44 - Telefono n. 72 - Udine

Conto corrente con la Posta — Un numero separato centesimi 20

Inserzioni: Si ricevono presso l'Unione Pubblicità Italiana, via Manin, 10 - Udine (tel. 3-66) e succ.li

Prezzi per mm. d'altezza di una colonna: Pagina di testo L. 1 - Cronaca L. 2 - Cronaca rosa L. 1 - Necrologie, Concorsi, Aste, Avvisi finanziari, Comunicati L. 1.50 (Tassa governativa e prov. giorn. 1.80 %, in più).

S. E. Grandi accolto entusiasticamente a Nuova York e Filadelfia

Stupidi tentativi di quattro rinnegati

Riempiono d'orgoglio ogni cuore italiano i numerosi telegrammi « Stefani » sulle accoglienze che S. E. il nostro ministro degli Esteri on. Grandi ha avuto ed ha negli Stati Uniti e leggendo le dichiarazioni così aperte, così leali che in nome dei due Stati amici si sono rivolte ed hanno comunicato alla stampa che le ha diffuse in tutto il mondo.

Dopo Washington, Nuova York. S. E. Grandi vi giunse ieri mattina. Con il Ministro, viaggiavano l'Ambasciatore d'Italia presso gli Stati Uniti S. E. De Martino, il capo del protocollo alla presidenza Robbins, il personale che accompagnò dall'Italia S. E. Grandi, funzionari, giornalisti, ecc.

All'arrivo del treno, già era pronto lo « yacht » municipale recante a bordo il Comitato d'onore nominato dal Sindaco di Nuova York per recarsi incontro al rappresentante del Governo italiano; comitato composto delle più cospicue personalità nuovaiorchesi.

Il Console generale d'Italia, insieme con i componenti il Comitato, appena l'on. Grandi è disceso dal treno, gli si è fatto incontro. Il Presidente del Comitato ha porto al Ministro il saluto della città, dicendo che Nuova York si sentiva onorata per la sua visita e lieta di potergli far sentire la sua voce ed il suo cuore pieno di simpatia verso l'Italia e gli italiani che formano una parte tanto benemerita della cittadinanza.

L'on. Grandi ha risposto salutando prima in lingua inglese e poi in lingua italiana la Città e la così cospicua rappresentanza del popolo americano.

Quindi è salito a bordo del « Macon » che ha attraversato l'Hudson, ancora brumoso per le nebbie mattinali, circondato e scortato da rimorchiatori, battelli e canotti, gremiti di rappresentanze e di folla plaudente.

A mano a mano che lo « yacht » si accosta alla riva, giunge al Ministro il frastuono della folla ammassata nei dintorni del molo di sbarco e si odono gli echi delle musiche e degli inni, mentre, diradandosi la nebbia, emergono gigantesche e ancora indistinte le sagome dei grattacieli. Quando il battello si arresta, tutte le sirene delle navi e dei rimorchiatori e degli apparecchi di segnalazioni echeggiano nella rada e sulle due rive, mentre le campane delle chiese suonano a distesa e le chiatte dei pompieri marittimi lanciano alti getti di acqua con le pompe, formando un caratteristico effetto decorativo intorno allo « yacht » del Ministro.

Fra una assordante sinfonia di ogni tonalità, Grandi scende a terra, in piazza della batteria, che è tutta adorna di enormi bandiere dai colori italiani e americani.

Lo stupido tentativo

Decine e decine di migliaia di persone plaudivano al Ministro italiano, all'Italia, al suo Re al Duce, quando un gruppetto di quattro o cinque rinnegati tentò emettere grida ostili: furono dovuti proteggere dalla polizia. Nè miglior sorte poco dopo incontrava un altro gruppetto di tre persone: queste furono dalla folla indignata caricate in un furgone della polizia che partì subito sotto buona scorta di poliziotti a cavallo poichè già erano sotto minaccie di più energica repressione contro i disturbatori.

L'impeto della folla

Appena mossosi il corteo di auto, assume un aspetto trionfale. L'intensa vita newyorkese nel popoloso brulicante quartiere di affari, appare sospesa. Una immensa folla si pigia sul marciapiede, invade le finestre, i portoni, ondeggia nelle strade laterali e manifesta un entusiasmo senza precedenti. Le musiche militari schierate lungo il percorso suonano « Giovinezza », mentre si moltiplicano le acclamazioni all'Italia, a Mussolini ed al Fascismo. L'on. Grandi è fatto continuo segno al lancio di fiori. Quando il corteo passa all'altezza di gruppi di italiani, l'impeto della folla si fa indescrivibile. Le centinaia di migliaia di membri della colonia italiana che si trovano lungo il percorso, provocano episodi commoventi. In piazza City Hall sono schierate numerose società italiane. L'apparire dell'auto col ministro Grandi è salutato dagli italiani che agitano i gagliardetti e cantano gli inni fascisti lanciando fragorosi alalà cui si uniscono entusiastici hurrà della gioventù americana. Dinanzi al Municipio sono schierati reparti di truppa di servizio d'onore con le bandiere reggimentali che presentano le armi mentre ininterrottamente vengono suonati gli inni nazionali italiani.

L'on. Grandi lascia l'automobile e viene accompagnato, dall'impeto della folla, sulla terrazza prospicente la piazza dalla quale egli si affaccia mentre la enorme folla lo acclama lungamente con evviva e hurrà all'Italia e al Duce.

L'on. Grandi saluta romanamente più volte affacciandosi al centro della terrazza per rispondere alla folla sempre più entusiasta che non si stanca di acclamarlo. Lo spettacolo dell'immensa piazza gremita di folla plaudente che sventola cartelli con scritte inneggianti all'Italia, fazzoletti, cappelli e bandierin italiane ed americane, è veramente grandioso e ricorda le folle italiane inneggianti le magnifiche manifestazioni fasciste. Nello sfondo della piazza si profila la massa imponente di uno dei maggiori grattacieli, Woolsworth, la cui sommità scompare nella nebbiolina che sempre più va diradandosi.

Dopo aver lungamente salutato la folla, l'on. Grandi rientra, soffermandosi nella Galleria, nel cui centro si conserva la storica scrivania di Washington recante al centro questa iscrizione in intarsio: « 1789 - Giorgio Washington - Writing Here ».

Si inizia quindi la cerimonia del ricevimento ufficiale dell'illustre ospite, secondo il solenne protocollo tradizionale, nella grande sala dei governatori, denominata « Alderman Hall », entrano separatamente le maggiori autorità accolte dalla musica e dagli applausi degli invitati che gremiscono le sale.

Sfilano così gli ammiragli Franklin e Philips con il generale Pavan ed i delegati degli enti accademici ed altre notabilità. Viene quindi annunciato il Sindaco J. J. Walker e poscia sono introdotti i membri componenti il seguito del Ministro, accolti con applausi di simpatia, e vengono accompagnati ai posti d'onore. Il R. Ambasciatore De Martino con il R. Console Grazi salgono ad un posto speciale.

Infine, fra la più intensa attenzione, fa il suo ingresso il ministro on. Grandi, accolto al suono degli inni italiani e da una imponentissima manifestazione.

Scambio di nobili saluti

Nel ricevimento ufficiale al Palazzo della Città, il Sindaco Walker, salutando il ministro Grandi, ha detto fra l'altro: « Il vostro passato di vecchio combattente della buona causa, ieri soldato ed oggi uomo politico, mi garantiva pienamente il successo di questa giornata, anzi ne ero tanto sicuro che non avrei esitato a lasciare il mio posto se fosse avvenuto diversamente ».

Walker ha quindi continuato mettendo in rilievo il contributo veramente storico dato dagli italiani alla costruzione di quell'orizzonte di grattacieli di cui la metropoli è oggi orgogliosa.

Il ministro Grandi ha risposto che le calorose dimostrazioni ricevute sono scese direttamente al suo cuore e lo hanno commosso anche perchè Nuova York ospita migliaia e migliaia di oriundi italiani, oggi cittadini fedeli e probi degli Stati Uniti, e che egli ha sentito presenti nelle dimostrazioni.

« Non vi sorprenda quindi, signor Sindaco (ha soggiunto) se la mia riconoscenza e la mia ammirazione sono commiste ad un senso di affetto e di orgoglio per il contributo italiano dato allo sviluppo della città; sento che, stringendovi la mano, esprimo la mia gratitudine al Capo di una città in cui non sono pochi gli italiani. Vi ringrazio per i vostri cordiali auguri che sono indirizzati al successo della buona causa della pace e della solidarietà tra le Nazioni, e che trovano perciò rispondenza nel mio cuore, e ben sono rappresentati dalle bandiere del vostro grande Paese e dei nostri che oggi sventolano unite in questa città ».

Il Comune di New York a S. E. Grandi

Il Sindaco di Nuova York, elevando un inni a Roma ed assicurando l'onorevole Grandi che Nuova York gli ha aperto le braccia non per simpatie personali, ma sopratutto quale rappresentante del grande Governo italiano che tanta considerazione ha destata in ogni parte del mondo, consegna all'on. Grandi la medaglia d'oro della città di Nuova York con emblemi cesellati con la scritta: « La Città di Nuova York al ministro degli Esteri d'Italia Dino Grandi ».

Il signor Walker appunta personalmente sul petto del Ministro la grande medaglia con il nastro dai colori newyorkesi.

Dopo la cerimonia

Una entusiastica manifestazione ha accolto la fine del discorso dell'on. Grandi mentre la musica suona la Marcia Reale. Poscia viene eseguito l'Inno nazionale.

L'on. Grandi si dispone a lasciare il Municipio. Però non è finito l'entusiasmo della popolazione ed il suo desiderio di rivedere il Ministro. In seguito alle insistenti chiamate, l'on. Grandi deve affacciarsi nuovamente al balcone, suscitando ondate di entusiastiche acclamazioni. La vasta piazza affollatissima di popolo plaudente offre uno spettacolo meraviglioso. Altre acclamazioni accolgono l'on. Grandi allorchè egli esce dal palazzo di città. Anche lungo Broadway, ove l'auto dell'on. Grandi seguita dal grande corteo di automobili sfila per tre chilometri di percorso, la folla, composta specialmente di ceti popolari, fa ala ininterrottamente. Si notano migliaia di operai che, abbandonati i cantieri, si sono riversati per assistere al passaggio del Ministro. Questa effusione popolare caratterizza la spontaneità delle accoglienze della città all'on. Grandi. Lo spettacolo delle vertiginose pareti dei grattacieli sventolanti di bandiere punteggiate da gente che affolla le finestre, è impressionante. Si ripetono episodi di entusiasmo. Con sempre maggiore simpatia la popolazione di Nuova York riaccompagna con voce potente con i suoi voti e con il suo slancio il Ministro fascista. Quando il corteo raggiunge nuovamente piazza della batteria, si leva un coro di sirene che saluta il ritorno del Ministro.

A Filadelfia

Le accoglienze non furono meno entusiastiche e lo scambio dei saluti meno improntato alla simpatia. Nel ricevimento al Municipio il Sindaco ha fatto omaggio a S. E. Grandi di un magnifico album in pergamena con miniature riproducenti i principali monumenti della città e con questa dedica:

« La città di Filadelfia in segno di amore fraterno vi apre il suo cuore, o illustre uomo politico di Roma, ambasciatore di buona volontà, nello spirito dei suoi fondatori puritani ».

Grandi ha risposto ricordando la parte importante che la città ha avuto nei movimenti per l'indipendenza del 1776 e la loro influenza sul Risorgimento italiano rilevando tra l'altro che Garibaldi ribattezzò due piroscafi italiani coi nomi di Giorgio Washington e di Beniamino Franklin e per primo sventolò in Italia la bandiera a strisce e stelle che da allora fu salutata come simbolo di libertà. Egli ha poi così continuato:

« Oggi io sono lieto di vedere la bandiera italiana a fianco della vostra. E' di buon auspicio ».

E' passato quindi ad esaminare lo spirito dell'amicizia e della volontà di collaborazione tra i due Paesi « nato spiritualmente da una somiglianza di finalità che i nostri due Governi intendono perseguire nella politica internazionale, cioè pace e disarmo. Le preziose parole che sono state pronunciate dalla Casa Bianca su questi due vitalissimi interessi del mondo civile, trovano vivissima eco nei nostri cuori. Il popolo italiano intende tutto il significato dell'atteggiamento assunto da Hoover: esso ancora una volta ci guiderà a guardare agli Stati Uniti come al Paese in cui gli [illegible] e generosità sono indissolubilmente unite ».

Parlando, col corrispondente dell'« United Press », il Ministro ha rilevato il calore delle accoglienze tributategli specialmente dalle classi umili della popolazione, che pure esse assiepavano le strade percorse dal corteo. Constatando egli abbia dormito solo quattro ore nelle ultime ventiquattro, abbia pronunciato quattro discorsi e sia intervenuto a numerosissimi ricevimenti, il Ministro non tradisce alcuna stanchezza. Questa sera egli ha ricevuto 1500 italo-americani.

Simpatica manifestazione al generale Cattaneo che lascia il servizio attivo

MILANO, 21. — Lasciando per i raggiunti limiti di età, il generale Cattaneo, il comando del Corpo di Armata di Milano, si sono oggi riuniti al palazzo del comando militare tutti gli ufficiali generali del Corpo d'Armata e i colonnelli del Corpo di Legioni dai quali il senatore Cattaneo ha preso commiato, con commosse e fiere parole di addio. Era fra i presenti anche S. A. R. il Duca di Bergamo nella sua qualità di colonnello comandante del Regg. Savoia Cavalleria. Il comandante la divisione militare di Piacenza, generale Ori, come il più anziano dei presenti, ha portato il vibrante saluto di tutti gli ufficiali al valoroso comandante che si allontana, offrendo a lui in segno di riconoscenza ed affettuoso ricordo, un artistico album con le fotografie dei suoi collaboratori. Il generale Cattaneo ha ringraziato invitando tutti a servire la Patria ed il Re con fede ed entusiasmo.

Successivamente il generale Cattaneo ha ricevuto tutti gli ufficiali addetti al comando del Corpo d'Armata, dai quali per le parole del Capo di S. M. colonnello Betttiani, gli è stato ripetuto il fervido omaggio ed i saluti.

S. E. il generale Cattaneo ha inviato al Podestà di Milano il seguente telegramma:

« Lascio le file dell'Esercito attivo, lieto di avere fedelmente servito per mezzo secolo la Patria ed il Re. Lascio l'onorifico Comando del Corpo d'Armata di Milano tenuto per un decennio confortato sempre dalla gratitudine verso i buoni concittadini che con la loro amicizia mi furono vicini anche nelle ore più ardue del mio comando. Questi vivissimi sentimenti affido a Lei, nob. Podestà, che di essi è amato rappresentante ed interprete, bene augurando per il sicuro felice avvenire degno delle gloriose tradizioni dell'amatissima mia città ».

S. E. Marescalchi visita le istituzioni agricole di Novara

NOVARA, 20. — Questa mattina S. E. Marescalchi, accompagnato da S. E. il Prefetto, dall'on. Fregonara e da altre autorità, si è recato a visitare la Cattedra Ambulante la Federazione degli Agricoltori, l'Ente Nazionale Risi, il Consorzio Agrario, la fabbrica di concimi del Consorzio e varie riserie, parlando alle maestranze invitandole al lavoro e alla fede nel Governo fascista. Nel pomeriggio ha visitato alcune aziende agricole e l'Istituto Geografico de Agostini, compiacendosi con i dirigenti dell'attività dell'Istituto nel campo cartografico e della calcocromia d'arte.

Dopo una visita alla Federazione provinciale fascista, salutato da tutte le autorità, S. E. Marescalchi è partito per Torino.

Il Conto del Tesoro nel mese di ottobre

ROMA, 20. — Il Conto del Tesoro al 21 ottobre scorso registra un fondo di cassa liquido cioè immediatamente spendibile in contanti di 2.574 milioni di cui 2.309 milioni in conto corrente presso la Banca d'Italia e 265 milioni presso la Tesoreria centrale e presso la R. Zecca e all'estero presso i corrispondenti del Tesoro. La gestione del bilancio durante il mese di ottobre presenta per la parte effettiva accertamenti di entrate per milioni 1.564 e impegno di spese per milioni 1.799. Nel mese emerge quindi il deficit di milioni 235 inferiore alla media dei disavanzi verificatisi nei tre mesi precedenti dell'esercizio che è di milioni 288. Per effetto di tale disavanzo il deficit, che a fine settembre era di milioni 864, sale a milioni 1.099. La categoria del movimento di capitali chiude con l'eccedenza passiva di milioni 68. Nell'insieme delle due categorie, il disavanzo ascende a milioni 1.167. Il totale dei debiti pubblici interni è di 92.328 milioni. La situazione segue, in confronto a quella del mese precedente, un aumento di 156 milioni dovuto al debito fluttuante per maggiori fondi affluiti nei conti correnti fruttiferi del Tesoro. La circolazione bancaria ammonta a milioni 14.441 con una diminuzione, rispetto al mese precedente, di 40 milioni.

Il programma quinquennale d'attività zootecnica per la Lombardia

MILANO, 21. — Sotto la presidenza di S. E. il Prefetto, con l'intervento del senatore prof. Monozzi, si sono adunati nell'aula magna del Consiglio provinciale dell'Economia di Milano, allo scopo di discutere il programma quinquennale di attività zootecnica per la Lombardia, il prof. De Simone per il Ministero dell'Agricoltura e Foreste, i rappresentanti della Confederazione Nazionale Agricoltori, della Confederazione Nazionale Sindacati Fascisti dell'Agricoltura, del Sindacato Fascista dei Tecnici Agricoli, della Cassa di Risparmio, degli agricoltori designati dai Consigli provinciali dell'Economia delle varie provincie e i dirigenti delle Cattedre Ambulanti di Agricoltura della Regione e altre personalità.

S. E. il Prefetto, in rappresentanza del Governo, ha personalmente portato il suo saluto e l'augurio ai convenuti; indi, in relazione letta e illustrata dal prof. Roberto Vittorangeli, ispettore regionale dell'agricoltura per la Lombardia, si è aperta la discussione ampia, [illegible] le norme tracciate dal Ministro in perfetta concordia e disciplina con gli organi tecnici statali e associati.

I programmi nelle singole Cattedre, opportunamente inquadrati e riassunti, sono stati pienamente approvati con raccomandazione che la relazione, la quale ha avuto il pieno consenso del Convegno, venga distribuita ai Consigli provinciali dell'Economia Corporativa e che sia richiesto ai medesimi il massimo sforzo possibile nelle assegnazioni dei Consigli stessi i quali faranno opera sollecitatrice anche presso gli Enti locali.

La ruota della fortuna nella estrazione della lotteria irlandese

LONDRA, 21. — L'estrazione della lotteria irlandese è terminata ieri nel pomeriggio: le speranze di quelli che non hanno avuto fortuna questa volta, si concentrano ora sulla lotteria per il « Gran National » dell'anno prossimo per la quale sono stati già venduti migliaia di biglietti.

Una cittadina stranamente fortunata nell'estrazione, è stata Limerych. Mercoledì uno dei suoi abitanti ha vinto un cavallo, il giorno seguente un altro che abita nella medesima strada ha vinto un premio di 4000 sterline; oggi un altro pure residente nella stessa strada ha vinto due premi di consolazione di 100 sterline.

La Germania chiede la convocazione del Comitato del Piano Young

LONDRA, 21. — L'ambasciatore tedesco ha consegnato ieri nel pomeriggio al Ministro degli Esteri, un memorandum che domanda la convocazione del comitato consultivo speciale conformemente al Piano Young.

I «gratacieli» sull'Oceano

La costruzione di un pilastro che avrà undici piani!

LONDRA, 21. — Nei cantieri della Clyde, la « Cunard Linee » ha iniziato la costruzione del piroscafo « Gratacielo » che avrà undici piani, sarà lungo oltre 300 metri e stazzerà 82.000 tonnellate. Il piroscafo sarà alto 40 metri e si dice che avrà una velocità di 30 nodi all'ora.

Criminosa società per lo smercio di stupefacenti

RIVELAZIONI AL PROCESSO CONTRO I CAFI

BASILEA, 21. — Nel processo contro il dott. Mulies, il clinico tedesco accusato di traffico illecito di stupefacenti, con la supposta complicità del capo servizio dei narcotici per l'oriente Hussein el Nealy, sono state discusse ieri le relazioni commerciali del dott. Muller. Egli ha confessato di avere venduto 89 grammi di eroina ad Hussein per 70 mila franchi svizzeri e che inoltre in unione con un altro chimico tedesco e uno polacco certo Nathan Altman, aveva costituita una società sotto il nome di Idhi Egypit C. C., per il traffico di stupefacenti. Si dice che sia stato in relazione a questa società che una giovane donna viennese certa Metzendorf, è stata arrestata ed imprigionata per avere trasportato delle merci in un baule a doppio fondo da Basilea a Vienna. Hussein ha negato finora di avere parte alcuna nei traffico dei stupefacenti. Ma la polizia ha scoperto che egli venne arrestato una volta a Vienna e condannato a una grossa multa e che Altman pure venne arrestato e multato.

Nell'Estremo Oriente

La Cina entrerebbe in campo con un esercito di due milioni

NANCHINO, 21. — Viene annunciato ufficialmente che tutte le forze armate della Manciuria verranno poste sotto il comando in capo del generale Mah Chan Shan. L'occupazione di Tsi-tsi-har ha dato nuovo incentivo all'odio contro i giapponesi e al boicottaggio contro le loro merci e proprietà.

Dopo le sedute di ieri al Congresso del Kuomintang, Ciang-Kai-Scek è partito in volo verso il nord. L'arrivo del Maresciallo al fronte [illegible] in Manciuria avrà probabilmente ripercussioni sull'andamento della guerra.

Pochi uomini possono oggi in Cina capire la situazione mancese e cercarne la soluzione meglio del Presidente stesso, il quale ha iniziato la sua carriera da ufficiale alla Scuola militare di Tokio ed è stato per alcuni anni in Russia aggregato a scopo di studio al Quartier generale sovietico. Per le sue virtù militari e per le sue qualità di uomo di Stato, Ciang-Kai-Scek è certo l'uomo del momento.

L'attuale Presidente della Repubblica cinese ha guidato le forze nazionaliste quando esse iniziarono la loro trionfale marcia dal sud verso il nord alcuni anni fa. Egli vinse e mise in fuga l'armata settentrionale ed occupò e dominò la Cina centrale e settentrionale.

Secondo i circoli militari di Nanchino, in caso di guerra la Cina potrebbe mettere in piedi un esercito di due milioni di uomini. Putroppo questa enorme massa di gente non potrebbe essere pronta per combattere, manca di armi e di munizioni. In queste condizioni, come si è visto in questi giorni, è inutile opporsi all'invasore. Il numero solo non basta.

La stampa cinese, commentando la partenza del Presidente della Repubblica per la Manciuria, ricorda le parole da lui pronunciate il 12 ottobre scorso a Nanchino durante un'adunata di ufficiali ed alte autorità civili. Il Generale ha detto in quell'occasione: « La Cina rispetta il Covenant e il Patto Kellogg, ma se la Società delle Nazioni e i firmatari del Patto Kellogg non manterranno i loro impegni, la Cina non esiterà a compiere il supremo sacrificio e ad entrare in guerra ».

Il Presidente della Cina vuol riconquistare la Manciuria

NANCHINO, 21. — Cian-Hai-Shek partirà in volo domani per il nord della Cina, conformemente al desiderio del congresso del partito nazionalista per assumere la direzione della protezione del Paese e della riconquista del territorio perduto in Manciuria.

Un armistizio è prossimo fra Cina e Giappone

WASHINGTON, 21 — *La notizia che il Consiglio della Società delle Nazioni, che siede in questo momento a Parigi, ha accettato in linea di massima il suggerimento giapponese di inviare in Manciuria una Commissione internazionale d'inchiesta, fa prevedere, a quanto si crede qui, la conclusione prossima di un armistizio fra la Cina e il Giappone. Si ritiene che gli Stati Uniti, se vi saranno invitati, accetteranno di essere rappresentati in detta Commissione internazionale.*

Per facilitare il lavoro delle macchine agricole

INTERESSANTI ESPERIMENTI IN RUSSIA

MOSCA, 21. — L'istituto agronomico di Leningrado sta procedendo alla esplorazione delle proprietà del terreno per facilitare i lavori con le macchine agricole. Questa esplorazione è la prima del genere che si fa nel mondo intero. I lavori sono effettuati per mezzo di un apparecchio inventato dal prof. Pigulewki. I risultati di tale lavoro serviranno a compilare delle carte geologiche indicanti le diverse proprietà del

Il Sindaco di Nuova York prende le difese di un condannato a morte

NUOVA YORK, 21. — Aderendo alle numerose petizioni giuntevi, fra cui una della madre ottantenne del prigioniero, il Sindaco di Nuova York, Walker, ha deciso di recarsi in California per partecipare alla difesa di Tom Mooney, capo socialista, che è stato condannato a morte come uno di quelli che l'anno scorso hanno gettato bombe contro un corteo.

Cronaca Pordenonese

Pordenone

IL NOSTRO PANE QUOTIDIANO

In dipendenza di frequenti rimostranze pervenute al Municipio, il Podestà avv. Marsure ha disposto a mezzo dell'Autorità Sanitaria e dei Vigili, uno straordinario servizio di vigilanza per accertare le deficenze della confezione del pane, che a Pordenone lascia molto a desiderare.

Sui rapporti degli incaricati, sono stati diffidati numerosi fornai e venditori di pane ai quali è stato rivolto formale invito di migliorare le confezioni specialmente in ordine alla cottura ed alla lievitazione, avvertendo che, permanendo gli inconvenienti lamentati, saranno adottati più seri provvedimeti e sarà disposta per qualcuno anche la sospensione della licenza di commercio.

Il Podestà si è pure interessato per l'osservanza dei prezzi del listino municipale. Sono state all'uopo notificate dieci diffide alle quali faranno seguito disposizioni severe nel caso che qualcuno dei diffidati non ritenga di adeguarsi ai prezzi determinati dalla Commissione.

LA GARA DI DEPOSIZIONE UOVA

Domani, domenica, alle ore 9 antimeridiane, come ieri abbiamo già avvertito, viene fatta l'inaugurazione presso l'Essiccatoio Coop. Bozzoli, della gara di deposizione uova.

Questa speciale iniziativa è la seconda del genere che si effettua in Italia. Essa ha lo scopo di studiare quale tipo di galline dia la maggior produzione di uova, sia durante i tre mesi invernali (novembre, dicembre e gennaio), come è la prova che si sta ora facendo a Pordenone, la quale potrebbe essere prolungata a tutto un anno.

Qui vi sono sette pollai doppi, in modo che abbiamo quattordici gruppi di polli in gara; ogni gruppo essendo costituito da sette galline ed un gallo. Sei gruppi sono di razza Livornese bianca, sei gruppi di razze Wjandotte e due gruppi di galline comuni allevate nella nostra zona. Domattina tutti gli agricoltori sono invitati a visitare l'impianto dei pollai, e di prendere visione del preciso e meticoloso sistema di controllo per la raccolta, la classificazione e la pesatura delle uova. Il dott. Bubba, dopo la visita, terrà una pubblica conferenza in argomento e tratterà anche dell'economia agraria della zona.

GENEROSO DONO AI VECCHI

Il signor Cantoni Giuseppe, Capo calzolaio del « Saluzzo Cavalleria » ha donato a questa Casa di Ricovero « Umberto I » 16 paia di scarpe.

CONCERTO BANDISTICO

Domenica 22 alle ore 15 in Piazza Cavour, a richiesta degli appassionati amici della musica, ricorrendo la festa di Santa Cecilia, la banda cittadina darà un pubblico concerto ripetendo quei pezzi che ultimamente furono maggiormente applauditi.

FARMACIA DI TURNO

Domenica 22 sarà aperta la farmacia Cesarato, la quale farà servizio tutta la settimana sino a sabato 28 corr.

Aviano

Terzo centenario di Padre Marco d'Aviano

Ricorre in quest'anno (17 novembre) il terzo centenario della nascita di Padre Marco d'Aviano. Vogliamo ricordare di questo insigne e grande apostolo che delle sue virtù e dei suoi portenti riempì la seconda metà del secolo XVII che fu nella storia religiosa e politica un uomo dei più celebri del suo tempo. Abbandonate le ricchezze della famiglia si era chiuso in un povero chiostro cappuccino per vivere ignorato dal mondo; ma il Signore, lo cavò dall'oscurità e lo lanciò apostolo taumaturgo nelle piazze e sui pulpiti di quasi tutta l'Europa, nei palazzi e nelle reggie di principi ed imperatori, consigliere e diplomatico, sui campi di battaglia guerriero intrepido in testa agli eserciti contro i nemici della religione cristiana.

I fulgori di sì splendida giornata di questo eroe della fede ebbero un'alba radiosa nella sua angelica giovinezza trascorsa in Aviano, sua Patria.

Preludio delle magnanime gesta nell'apostolato fu la sua fuga dal collegio dei padri Gesuiti di Gorizia nel 1646 per recarsi fanciullo di 16 anni, fra i turchi a predicarvi il Vangelo, coglierivi la palma del martirio. In questo suo viaggio verso l'oriente ospitato dai Cappuccini nel loro convento di Capodistria, ne fu distolto prudentemente dal Padre Guardiano che lo consigliò intento a tornare in famiglia.

Imponenti funebri

Ieri in forma solenne seguirono i funerali tributati alla salma di un allievo ufficiale del nostro campo di aviazione.

Composto il corteo all'Ospedale esso era preceduto da una rappresentanza Balilla col comm.te la coorte e venivano quindi le scolaresche del Comune, Giovani Fascisti, Milizia, Fascio di Aviano, Associazione Combattenti e Mutilati, Sindacati Fascisti, in rappresentanza del Comune di Aviano, il Commissario signor Fabri, rappresentanza del Comune di Pordenone, il Colonnello Mazzucco per il Ministero dell'Areonautica e Comando II.a Zona e tutti gli ufficiali e sott'ufficiali del Campo d'Aviano.

Alla mesta cerimonia vi parteciparono inoltre a tutte le autorità del paese, molto popolo. Si notarono le seguenti corone: Ministero Aeronautica, Comando seconda Zona, Allievi Ufficiali, Ufficiali Areoporto Aviano, Uff. Corso Eolo, Allievi Sergenti, Comune di Pordenone, Comune di Aviano, e tante altre che si sfugge il nome.

La bara portata a spalle da allievi ufficiali e seguita da lunga schiera di personalità fu portata alla stazione, ove su apposito vagone è stato ricomposta per la partenza a destinazione.

Sacile

UNA PROMOZIONE

Con vivo piacere apprendiamo che il concittadino signor Dario Chiaradia, vice segretario del Comune è stato promosso al grado di tenente.

All'onesto ed attivo funzionario i nostri rallegramenti.

Cordenons

NEO CAVALIERE

Il concittadino pilota aviatore Fausto De Piero, decorato al valore e attualmente addetto all'aeroporto civile di Ostia-Lido, è stato per meriti speciali insignito della Croce di Cavaliere della Corona d'Italia. Felicitazioni.

Tolmezzo

Giovane travolto dal treno

Un agravissima disgrazia che ha destato grande impressione, è avvenuta ieri ad un passaggio a livello presso Invillino, vittima della quale è rimasto il diciottenne Giuseppe Bonanni.

Il giovane, di ritorno da un viaggio a Venezia, nell'attraversare un passaggio a livello mentre si dirigeva verso casa, non s'accorse del sopraggiungere del treno, dal quale veniva investito ed ucciso.

Sul posto della disgrazia si sono recate le autorità per il sopraluogo di legge.

Pontebba

NELL'OPERA NAZ. BALILLA

Il Bollettino dell'Opera Nazionale Balilla, n. 24 del 15 ottobre, riporta le seguenti promozioni di giovani appartenenti a questo Comitato Comunale che hanno frequentato il 2. Corso Nazionale al Foro « Mussolini ».

Capo Centuria Franco promosso cadetto con punti 80 su 100; Capi Squadra Avanguardisti, Fior Romano promosso Capo Centuria con punti 90, Orsaria Enrico con punti 81, Buzzi Denis con punti 80, Cappellaro Luigi con punti 76 e Degano Bruno con punti 75.

Ai nuovi graduati che hanno saputo onorare la piccola e grande Patria meritandosi l'ambita promozione, le nostre congratulazioni.

Notizie in breve

S. E. IL SENATORE GUGLIELMO MARCONI ha compiuto a Genova interessanti esperimenti di carattere pratico con onde fortissime della lunghezza di 50 centimetri. L'esperimento ha avuto luogo tra Santa Margherita Ligure (Villa Repellini) e Levanto (Villa Costrignana) alla distanza, in linea d'aria, di 40 chilometri.

VIENE CONVOCATO IN ROMA per i giorni 4 e 5 dicembre il primo consiglio nazionale del Sindacato nazionale fascista dei Tecnici Agricoli e contemporaneamente il 5. congresso nazionale dei tecnici agricoli in Italia. La seduta inaugurale del consiglio avrà luogo in Campidoglio.

I PIRATI CINESI LA NOTTE SCORSA hanno sequestrato il piroscafo « Hanyang » di 1200 tonnellate. Il capitano è stato costretto a dirigersi verso l'isola Namova, al largo di Swabow, dove i pirati sono scesi col bottino. Il piroscafo ha proseguito in seguito per Amy senza incidenti alle persone.

IL SOTTOMARINO «NAUTILUS» col quale sir Hubert Wilkins fece quest'estate il viaggio nella regione polare, è stato affondato al largo della costa di Norvegia ieri notte. E' stato questo il secondo tentativo di affondare il sottomarino, essendo il primo come è noto, fallito a causa della rottura del cavo di rimorchio.

UN INCENDIO E' SCOPPIATO A BORDO DEL PIROSCAFO « BERMUDA » che era in riparazione a Belfast, appunto per un incendio che lo aveva danneggiato nello scorso giugno. Il piroscafo era divenuto un vero braciere e nelle prime ore del mattino andava gradatamente inclinandosi da un lato. I danni sono valutati ad oltre un milione di sterline. Una notizia dell'ultima ora dice che il piroscafo era ormai una carcassa neregiante sulle acque.

Terroristi macedoni giudicati in Jugoslavia

Due condanne a morte

BELGRADO, 27. — Ieri davanti al Tribunale speciale per la difesa dello Stato, ha avuto inizio il processo contro certi Kostadin Weltkovic e Assen Nicolof, quest'ultimo latitante, membri del comitato rivoluzionario macedone, accusati di avere nello scorso aprile illegalmente passata la frontiera bulgara e dopo giunti in territorio jugoslavo, di avere deposto macchine infernali nella stazione ferroviaria di Niok, nonchè avere tentato di compiere altri atti terroristici. Stamane è continuato il processo che si è concluso con la condanna a morte dei due imputati. Questo è il primo caso che membri del comitato macedone vengano giudicati da un tribunale serbo.

CRONACA CITTADINA

Il Podestà al nuovo Segretario Federale

Il Podestà co. Gino di Caporiacco, aveva inviato al Comandante ing. Cesare Comessatti, nuovo Segretario Federale del P. N. F., il seguente telegramma: *"Accolga il saluto cordiale di Udine ed assieme il miglior augurio per la sua opera intelligente e fattiva a vantaggio del Fascismo Friulano".*

Il Gerarca ha così risposto: *"Ricambio affettuosamente saluto Città di Udine alle cui tradizioni di cultura e patriottismo fu educata la mia giovinezza studiosa".*

Nomine nei Fasci della Provincia

Il Segretario Federale Comandante ing. Cesare Comessatti ha nominato Segretario politico del Fascio di Mortegliano il signor Tomaso D'Angelo, con l'incarico di costituire il Direttorio.

Ha nominato inoltre Segretario politico del Fascio di Pozzuolo, pure con l'incarico di costituire il Direttorio, il geom. Antonio Della Vedova.

Ordine di servizio per la I Centuria Avanguardisti

Domani, domenica, alle ore 8.30 precise, tutti gli Avanguardisti componenti la Centuria di Leva (classe 1914) sono tenuti a presentarsi alla Palestra del Liceo Scientifico (Via dell'Ospedale) in uniforme di parata. (Cordelline e guanti bianchi) con il bracciale D. A. T.

Adunata Milizia DICAT

Domani, domenica, si presenteranno in Castello per istruzione i seguenti reparti:

La batteria complementi e le Camicie Nere di classe premilitare. Adunata alle ore 8.30. Uniforme ordinaria.

In caso di pioggia l'adunata avrà luogo presso la sede del Comando, in via Liruti N. 36.

Balilla friulani premiati

Nell'elenco dei premiati al quarto concorso per il disegno radiofonico bandito dalla Radio Trieste nella rubrica «Balilla, A noi!», rileviamo il nome di due Balilla friulani: Luigi Vit di Sesto al Reghena e Luigi Minutto fu Gio. Batta di Tramonti di Sotto. Il primo fu premiato con divertente giuocattolo: il giardinetto sportivo; il secondo si ebbe un equilibrista giapponese a molla.

Il cav. Gino Roiatti Presidente dei Sindacati Professionisti ed Artisti

S. E. Bodrero, Presidente della Confederazione Nazionale dei Sindacati Professionisti ed Artisti, ha nominato il cav. dott. Gino Roiatti presidente del Comitato Provinciale di Udine in sostituzione dell'on. avv. Piero Pisenti dimissionario.

All'egregio dott. Roiatti, giovane di vivace cultura e di chiaro ingegno, vivi rallegramenti per l'onorifica e cospicua nomina.

Federazione Naz. Arditi d'Italia Sezione di Udine

Ci si comunica:

La F. N. A. I. con foglio in data 18 corrente comunica di aver ratificata la nomina dei signori Pietro D'Alessandro, Adriano Benuzzi, Lino Di Re, Giuseppe Tosoni, a membri del Direttorio della Sezione di Udine.

Sotto la stessa data sono stati riconfermati nella carica di Fiduciario: Romano Plinio per il nucleo di Cavignano — Renato Del Terra per il nucleo di Fagagna — Natale Fontanin per il nucleo di Maniago — Donato Napolitano, per il nucleo di Tolmezzo — Nicola Ricciardi, per il nucleo di Pradamano — Giovanni Gualandi, per il nucleo di Gemona.

Il Presidente
Generale Ottavio Piazza.

Nel G. U. F. Friulano

La Segreteria Politica del G. U. F. comunica:

— E' nominato il Direttorio per l'anno X della Sezione Studenti Medi del G. U. F., composto dai signori:

Delegato: Ulderico Zucchi — Vice-Delegato: N. Polverosi — Fiduciari: Bruno Giacomini, Battista Durazzano, Gino Monai, Dante Spinotti Giuseppe Oberti e Giuseppe Plateo.

Si avvertono gli studenti che non poterono trovare posto al corso allievi ufficiali di complemento e coloro che ancora non si siano iscritti ai corsi A. U. della Milizia Universitaria che alla sede del G. U. F. sono visibili istruzioni dettagliate in materia emesse negli ultimi giorni.

Il G. U. F. di Udine indice ed organizza un campionato studentesco di foot-ball che verrà disputato da squadre rappresentative delle Scuole della Provincia di Udine. Il regolamento relativo sarà comunicato tempestivamente agli Istituti.

Gli allenamenti si svolgeranno a turno fissato, al calcodromo Moretti, ed al calcodromo di Via Pordenone.

Disturbi digestivi e stitichezza sono più intimamente connessi di quanto generalmente si creda. Ambedue possono essere vinti con una dose ogni tanto di BILAX. Queste piccole pillole lassative sono facili da prendere e agiscono blandamente. Ovunque L. 4.50 il flacone di cinquanta pillole. Dep. Gen. C. Giongo, Milano (12)

Una maestra pensionata per l'assistenza invernale

La signora Elvira Barel vedova De Nardo ha inviato al Podestà, Presidente del Comitato Udinese «Pro Opere di Assistenza Invernale» l'importo di lire 15.50, che corrisponde ad una giornata della pensione che percepisce quale ex insegnante comunale.

Nuova nomina accademica al prof. Fattorello

Il Consiglio Accademico dell'Ateneo Veneto ha deliberato, in una delle sue ultime adunanze, di nominare socio corrispondente il nostro concittadino professore Francesco Fattorello in segno di particolare riconoscimento della sua attività letteraria.

*

Abbiamo appreso con vivo compiacimento la notizia di questa onorifica distinzione che onora il giovane professore. L'attività sua letteraria, la serietà delle sue pubblicazioni, frutto di lunghi pazientissimi studi, lo hanno reso uno fra i più apprezzati scrittori non soltanto del Friuli, ma anche del più vasto campo della letteratura nazionale.

Al prof. Fattorello le nostre più sentite felicitazioni e l'augurio ch'egli, continuando per la via intrapresa con tanta genialità, raggiunga méte sempre più alte.

Un nuovo libro di Antonio Faleschini

Uscirà prossimamente, coi tipi della Casa Editrice Emo Cavalieri di Como, un nuovo volume del noto scrittore Antonio Faleschini dal titolo: «Il sogno di Mia», ovvero «Racconti dell'invasione in Friuli».

Ce ne dà l'annuncio l'Editore stesso, con questa aggiunta:

«L'Autore, noto per le sue precedenti pubblicazioni di carattere storico, educativo e narrativo, in questo nuovo volume racconta, col grande amore che porta alla sua Terra Friulana e al suo Osoppo, il paese suggestivo per storia secolare e fulgida episodi gentili e forti della sua gente nel triste anno che seguì alla falla di Caporetto. Avvenimenti inediti, interessantissimi dal punto di vista storico e sentimentale.

«L'Autore pone la sua gente, anzi i suoi personaggi prescelti dal vero ci fronte all'invasore: fierezza, fede incrollabile, speranza, costanza e tenacia nel dolore da una parte, prepotenza, angarie, illusioni vane dall'altra.

«Libro dunque per evidenti ragioni pieno di attrattive, che eleva e diverte l'animo contemporaneamente, e utile nelle scuole, nelle famiglie, nelle biblioteche».

Sala Parrocchiale San Giorgio

Domani, domenica, per aderire al desiderio di molti, verrà replicato alle ore 16.30 la splendida commedia, «Il piccolo poliziotto» del Marescalchi che tanto entusiasmo e soddisfazione ha arrecato domenica passata.

L'orario anticipato e l'ambiente riscaldato darà occasione a tanti di intervenire.

L'attività della Società friulana per la protezione degli animali

Riceviamo:

Per iniziativa della Società Zoofila Friulana sono state pubblicate due circolari: una rivolta all'autorità ecclesiastica e l'altra all'autorità civile.

Nella prima si invitano i Parroci di tutte le Diocesi della Provincia perchè dal pulpito svolgano una sana opera di protezione verso gli esseri inferiori, che insieme a noi formano parte del Creato.

Nella seconda, si esortano i Reali Carabinieri, gli Agenti della P. S., i Vigili Urbani, le Guardie di Finanza, le guardie campestri, perchè con ammonimenti, diffide ed in casi gravi contravvenzioni, provvedano affinchè le leggi vengano rigorosamente rispettate.

L'opera che la Società Zoofila sta svolgendo è veramente degna di elogio. Il popolo friulano, buono, è più ideale di quello che non possa apparire superficialmente e lo prova lo unanime consenso dato alla Società Zoofila che continua vittoriosamente a progredire. All'incomprensione opporrà una umile e serena fatica, sperando di assicurare, in un tempo non lontano, anche agli animali, un'esistenza degna di essere vissuta.

Numerose sono le Società Zoofile sorte in tutta l'Italia ed il loro lavoro porterà la nostra bella Patria, per civiltà e progresso, al medesimo livello

La collaborazione dei lettori
Padova a Ippolito Nievo E Udine?

Leggiamo nel «Corriere Padano» essere stato definitivamente stabilito il programma delle celebrazioni che verranno ivi fatte in memoria di Ippolito Nievo, di cui nel 30 del mese corrente ricorre il primo centenario. — Domenica, 22 corr., nel Liceo «Tito Livio» di quella città sarà inaugurato un busto; poscia, in uno dei teatri seguirà una solenne commemorazione. Altre manifestazioni, tra cui una serie di conferenze niviane, saranno effettuate in dicembre.

E ad Udine?...

Qui, finora, nulla si è fatto e nulla, che si sappia, si prevede che si faccia. Era stato detto, anzi stampato, che si sarebbe tenuta una commemorazione pubblica; ma poi la cosa cadde nel silenzio. E sì che Ippolito Nievo, per sentimenti e per vita vissuta, appartiene più al Friuli che non alla città di Padova; a quel Friuli, del quale sentì ed interpretò il forte animo patriottico e le austere bellezze ha descritto!...

Friuli, a cor ti stia — fare a' tuoi Grandi onori

M. M.

NEL MONDO DEGLI AFFARI

CONCORDATI PREVENTIVI

Con decreto del Tribunale la Ditta «Fornace Goriziana di Laterizi Urbanis e C.» in liquidazione corrente in Mortesins è stata ammessa a proporre un concordato preventivo ai creditori sulla base del pagamento del 100 per cento ai creditori privilegiati e ipotecari;

del pagamento del 42 per cento ai creditori chirografari, metà in denaro e metà in azioni interamente libere della Società SAME.

L'adunata dei creditori venne fissata pel giorno 30 novembre ed è stato nominato Commissario Giudiziale l'avv. sig. Di Pietro cav. Francesco.

Pure con altro decreto del Tribunale la ditta «Soc. in nome collettivo Chiabai, Vanelli, Urbanis e C.» corrente in Mortesins è stata ammessa a proporre un concordato preventivo ai creditori sulla base del pagamento del 100 per cento ai creditori privilegiati e ipotecari;

del pagamento del 42 per cento ai creditori chirografari, metà in denaro e metà in azioni interamente libere della Società S. A. M. E. del valore nominale ed effettivo di L. 100 col godimento dell'esercizio in corso o del 40 per cento.

NUOVA SOCIETA'

Con atti del notaio dott. Emilio Recla, si è costituita una società in accomandita semplice con la ragione sociale «Società elettrica Fornese» con la sede in Forni di Sotto e con la durata di anni trenta prorogabili.

Scopo della società è la produzione dell'energia elettrica e sua distribuzione.

Il capitale sociale è di lire centocinquantottomila, ed è costituito dai soci con i seguenti conferimenti:

Del Missier Albina fu Gio Batta con L. 3000, Sala Assunta di Luigi con L. 11.500, Petris Luigia di Giuseppe con L. 8300, Polo Secondo fu Luigi con L. 3000, Marioni Attilio di Ermenegildo con L. 6000, Tonello Giuseppe fu Luigi con lire 2500, Nassivera Osvaldo fu Luigi con lire 45.400, Nassivera Ginevra fu Guglielmo con L. 22.200, Marioni Domenico fu Antonio con L. 6000, Polo Marco fu Vincenzo con lire 6400, Fassutti Benvenuto di Antonio con L. 2900, Polo Attilio di Luigi con L. 10.900, Sala Lorenzo fu Giovanni Maria con L. 8400, Bellitto Angelo fu Gio Batta con lire 6600, Dominissini Irma fu Carlo con L. 7000.

Fatti e fatterelli

Tragica fine di un fanciullo

Ieri, nel pomeriggio, è stato trasportato d'urgenza al nostro Ospedale Civile il fanciullo Mario Stella di Attilio, di anni 5, da Torreano.

Il piccino, giocando con alcuni fagioli, ne aveva ingoiato uno che gli aveva ostruito le vie respiratorie.

Il sanitario di turno dott. Butti, constatate le condizioni gravissime in cui versava il disgraziato fanciullo, lo fece ricoverare in una sala dell'Ospedale, sperando di potergli estrarre il fagiolo.

Purtroppo, invece, le condizioni dell'infortunato sono andate sempre aggravandosi, tanto che qualche ora dopo, in seguito ad un colpo di tosse, il piccino è deceduto per soffocamento.

Cade dal carro e si frattura un femore

L'agricoltore Giuseppe Contario, di anni 75, dimorante a Gradisca di Sedegliano, mentre rincasava seduto sopra un carro carico di fieno, per un sobbalzo del veicolo scivolava a terra fratturandosi il femore destro.

Prontamente soccorso e trasportato all'Ospedale di Udine, vi vena accolto dal dott. Comin, e giudicato guaribile in quaranta giorni.

Un curioso sistema per mangiare a gratis

All'agricoltore Enrico Forgiarini, di di anni 70, dimorante a Gemona, si presentava giorni or sono un individuo dicendogli di essere incaricato da una ditta di Cividale di assumere degli operai per dei lavori stradali

Siccome però in tasca aveva una sommetta discreta — oggigiorno non si sa mai quello che può capitare — lo pregò di volergliela conservare.

Così dicendo estrasse da tasca una busta sigillata colla ceralacca e la consegnò all'ingenuo Forgiarini perchè glie la custodisse.

Nel consegnargli la busta lo pregò però — per spendere poco — di dargli da mangiare, naturalmente dietro compenso, per i pochi giorni che si sarebbe trattenuto a Gemona.

Al secondo giorno della sua permanenza, lo sconosciuto, vedendo che il Forgiarini stava per uscire e volendo allontanare i sospetti, disse di assentarsi per un paio d'ore.

Quando il Forgiarini rincasò, invece trovò che tutti i cassetti dei mobili della sua camera erano stati sforzati e rovistati. Naturalmente, con ciò era scomparso anche lo sconosciuto, senza però rubare nulla, non avendo trovato evidentemente quello che cercava.

Il Forgiarini allora aperse la busta che gli era stata consegnata e vi trovò dentro dei pezzi di giornale. Sporse denuncia ed i carabinieri iniziarono delle indagini che hanno condotto all'arresto del truffatore.

Egli, dopo essere passato per diversi paesi, si fermò ad Osoppo, dove, raccontando la stessa frottola, aveva preso alloggio in casa di certo Giovanni De Franceschi, mangiando e dormendo a gratis per tre giorni.

L'arrestato è certo Giuseppe Liuzzi, di anni 58, da Montenars.

Non voleva pagare il biglietto!

Un bel tipo il commesso Felice Di Giusto fu Terenzo di anni 19, abitante in via della Cisterna N. 4. Voleva entrare in stazione a tutti i costi, senza prima provvedersi del relativo biglietto d'ingresso.

Riuscì a spuntarla nonostante le fiere proteste del guardiasala ma un milite ferroviario l'acciuffò e gli affibbiò una ben meritata contravvenzione.

Bicicletta rubata a Gorizia

Abbiamo ieri pubblicato del sequestro di una bicicletta trovava in possesso di un pregiudicato fermato dagli agenti di P. S.

Dalle indagini espletate è risultato che la bicicletta stessa era stata rubata in un bar a Gorizia, a persona che non è stata ancora identificata.

Sala da ballo distrutta da un incendio
A STERGNA

Per la sagra del paese venne organizzata una festicciola da ballo in una stanza in un fienile. Mentre fervevano le danze scoppiò un incendio che provocò gran panico, e cagionò seimila lire di danni, per guasti al fabbricati e per strumenti andati perduti.

Grave furto
A DRENCHIA
Otto mila lire sparite

Da un cassetto della camera di certo Trusgnach Giuseppe, mentre se ne stava colla famiglia nel focolaio, dopo cena, dai soliti ignoti furono esportate lire 8000 unica ricchezza di numerosa famiglia.

A Splaporich sempre i soliti rubarono addiritura le arnie con le api ed il relativo miele dell'apiario di un povero contadino.

Automobilista in contravvenzione

Al signor Valentino Olivo da Cavazzo Carnico, conduttore della autocorriera omonima, i militi della strada elevarono contravvenzione perchè trasportava pacchi di misura non concessa.

IN TRIBUNALE

Presidente cav. Sulcì — Giudici cav. Bonzani e cav. Falchi — P. M. il Sostituto Procuratore del Re cav. Pacifico — Cancelliere il rag. Girolami.

Furto e truffa

Gerace Guglielmo fu Francesco di anni 24 è imputato di essersi impossessato, la notte dell'11 gennaio 1930, mediante scalata, di un magnete Marelli P. 4 da automobile in danno del signor G. B. Suppeisa. E' imputato inoltre di aver ell 23 giugno 1930, quale agente produttore della Società Reale Mutua Assicurazioni, con artifici atti ad ingannare l'altrui bonafede e precisamente mediante la presentazione di una proposta di assicurazione sulla vita per lire 40 mila, con firma apocrifa di Sermann Carlo, prodotto a sè ingiusto profitto a danno della predetta Società, riscuotendo la provvigione.

Il Gerace è inoltre imputato di falso per avere, nelle medesime circostanze di tempo e di luogo, firmato una polizza di assicurazione vita con la firma apocrifa di Sermann Carlo.

Esaminati i numerosi testi, il P. M ha concluso per la responsabilità dello imputato.

Il difensore avv. Turco ha sostenuto con vigorose argomentazioni che l'imputato, il quale nel suo interrogatorio si è mantenuto negativo, non ha commesso i reati che gli sono addebitati, avendo agito in buona fede.

Il Tribunale ha ritenuto il Gerace colpevole di furto e di truffa e come tale lo ha condannato a mesi 11 e giorni 7 di reclusione e a lire 200 di multa assolvendolo dell'imputazione di falso.

A favore dell'imputato è stato accordato il beneficio della condanna condizionale.

Un procaccia postale

Monferà Pietro fu Pietro di anni 53 da Grado, è imputato di peculato perchè nella sua qualità di procaccia postale, ha sottratto vari espressi ed altre corrispondenze contenenti importi di denaro.

Dopo le conclusioni del P. M. e del difensore d'ufficio avv. co. della Porta, il Tribunale condanna il Monferà a 7 mesi e 22 giorni di reclusione e all'interdizione dai pubblici uffici per un anno, avendolo ritenuto colpevole di tentato peculato anzichè di peculato.

I due testi Pertoldi Vittorio da Lestizza e Banzon Giuseppe fu Lorenzo da Gorizia, per non essere comparsi benchè regolarmente citati, sono stati condannati a L. 00 di ammenda ciascuno.

CORRIERE GIUDIZIARIO

R. Corte d'Assise di Udine

Coniugi che si dicono vittime di una rapina sulla strada di Cavazzo

Presidente il cav. uff. Cartasegna Consigliere di Corte di Cassazione in funzione di Presidente di Sezione della Corte d'Appello di Trieste — Consigliere aggiunto il cav. uff. Meneghini, Consigliere della Corte di Appello di Trieste — P. M. il Sostituto Procuratore generale della Corte d'Appello di Trieste cav. uff. Tasso — Assessori i signori co. cav. Giacomo di Prampero, l'ing. Moro, il dottor Conchione, il cav. Lino de Marchi e l'ing. Bellavitis. Cancelliere rag. pisano.

Difensore l'avv. Virginio Castellani.

Stamane alle 9 si è iniziato il processo contro Olivo Stefanutti di Giuseppe di anni 26 e Valentino Piazza di Antonio di anni 27 entrambi da Gemona, imputati di rapina.

Dall'istruttoria in seguito alla quale la Sezione d'Accusa della Corte d'appello di Trieste, ha rinviato gli imputati alla Corte d'Assise di Udine, risultano i seguenti fatti:

Il giorno 3 agosto 1926, verso le ore 11,30, sulla via che da Somplago conduce ad Interneppo, due individui identificati poi peer certi Olivo Stefanutti di Giuseppe di anni 26, Valentino Piazza di Antonio di anni 27, tutti due da Gemona, fermarono il negoziante Paolo Zanetti fu Paolo, di anni 63, abitante in Via Vat n. 83 a Udine, il quale con un carro di mercanzia, ed accompagnato dalla moglie Caterina Biarasin, saliva la strada per recarsi al mercato di Tolmezzo.

Lo Stefanutti, che era in bicicletta, e che poco prima di incontrare i due Zanetti, era caduto ferendosi al volto, li fermò qualificandosi per agente di P. S. e chiedendo gli venissero esibite le carte di identità.

— Io non ho obbligo — avrebbe risposto lo Zanetti — di riconoscerla per funzionario. Mi dia le prove.

— Chè prove, che prove — avrebbe ribattuto lo Stefanutti, e afferrato al petto il vecchio Zanetti, nonostante le grida della moglie, lo avrebbe tirato giù.

L'imputato pretendeva poi che gli venisse pagata una multa di 100 lire per inosservanza alle disposizioni stradali.

A questo punto sarebbe sopraggiunto il compare, il Piazza, il quale pure qualificandosi per agente di P. S. avrebbe cercato di convincere lo Zanetti a sborsare le 100 lire richieste perchè in caso contrario sarebbero stati «guai».

Ma in certi momenti non basta la forza della persuasione, occorre anche il denaro, di cui i due coniugi erano quasi sprovvisti. Poterono rintracciare nelle tasche sei lire, che consegnarono ai due furfanti i quali se la batterono non senza aver minacciato serie rappresaglie ove i due aggrediti avessero fatto parola.

Nel domani i carabinieri arrestarono lo Stefanutti, mentre il Piazza, saputo che lo si ricercava veniva a costituirsi alle autorità.

L'INTERROGATORIO DEGLI IMPUTATI

L'Udienza si inizia alle 9.40 perchè i coniugi Zanetti sono giunti in ritardo e sono redarguiti dal Presidente.

Quindi il Presidente inizia l'interrogatorio degli imputati, contestando loro l'imputazione di rapina e di tentata estorsione.

Lo Stefanutti nega recisamente gli addebiti mossigli. Il 3 agosto si recava ad Interneppo, quando si imbattè nei coniugi Zanetti che venendo in senso contrario, con il loro carro tirato da un cavallo, ostruivano completamente la strada.

Pres. — E voi che avete detto?

Stefanutti. — Io scesi dalla bicicletta e osservai allo Zanetti che non era quello il modo di impedire il transito. Egli mi rispose: «Va via ubbriacone». — «Sarete voi un ubbriacone» — replicai e ne sorse un alterco e lo Zanetti mi percosse. Poco dopo sopraggiunse il Piazza. La donna, poichè avevamo dichiarato che li avremmo denunciati, voleva offrirci da bere e poichè rifiutammo volle darci sette lire. Noi non volevamo saperne malgrado le sue insistenze ed il Piazza finì con l'accetarle. Poi la donna volle darmi per forza un cocomero. Rifiutammo anche quello dicendo che non sapevamo dove metterlo. La donna insistette dicendo che potevamo metterlo nel fazzoletto e appenderlo al manubrio della bicicletta.

Tutte queste offerte erano accompagnate dalla viva preghiera di non denunciarli per l'aggressione patita.

Poichè risulta che lo Stefanutti fu condannato nel gennaio u. s. a tre mesi e sette giorni di reclusione per furto di valore lievissimo, col doppio beneficio della condizionale e della non iscrizione, ad istanza del P. M. il Presidente gli contesta la recidiva.

L'imputato nega di essersi spacciato per milite della polizia stradale e per fascista rivestito di alta carica.

Il Piazza nel suo interrogatorio, dà del fatto una versione analoga a quella dello Stefanutti.

LE PARTI LESE

ZANETTI PAOLO da Castelnuovo del Friuli dimorante a Udine, più volte processato per ingiurie, minacce e lesioni, depone che egli attraversava con la moglie e col carro di mercanzia la strada che conduce ad Interneppo. Ad un tratto si presentò lo Stefanutti che qualificandosi per milite stradale, ci dichiarò in contravvenzione. Noi — continua lo Zanetti — lo pregammo di non farci del male. Sopraggiunse il Piazza ed entrambi ci chiesero il pagamento di 200 lire. Noi dicemmo che non avevamo denaro e allora essi ci chiesero quelle poche lire che avevamo intimandoci di portar loro al ritorno dal mercato di Tolmezzo, cento lire. Quindi vollero un'«anguria» ed il Piazza disse a mia moglie. «Tagliala, e se non è buona te la butto nella «ghigna».

La Zanetti, messo a confronto con gli imputati, insiste nella sua versione diametralmente opposta a quella riferita dagli imputati stessi che insistono nelle loro negazioni. Lo Zanetti aggiunge che ebbe molta paura per le minacce sia per la contravvenzione intimatagli.

BIARASIN CATERINA, di anni 59, da Pinzano, residente a Udine, moglie dello Zanetti, riferisce come lo Stefanutti sia sceso dalla bicicletta intimando loro la contravvenzione perchè col carro non tenevano la loro mano. Circa la pretesa rapina e la tentata estorsione, depone in conformità al marito. Oltre l'«anguria» mangiarono alcune pesche togliendole dal carro. Giunti a Tolmezzo denunciarono il fatto ai carabinieri. Risulta che anche la Biarasin fu più volte processata per ingiurie e minacce con armi.

Segue poi la sfilata dei testi.

IN PRETURA

Giudice: cav. Stedile — P. M.: avv. Longo — Cancelliere: signor Morti.

Una sbornia

Secondo Giorgiutti di Luigi, dimorante a Zompicchia, è imputato di ubbriachezza, bestemmie e oltraggio.

L'imputato nega di avere bestemmiato e oltraggiato la guardia giurata Giorgio Catarussi e ammette di essere stato ubbriaco, avendo bevuto un litro di vino «che gli è andato alla testa».

La guardia depone di aver tratto in arresto il Giorgiutti perchè ubbriaco, ma di non essere stato oltraggiato nè di aver sentito profferire delle bestemmie.

Il Giudice condanna l'imputato a 8 giorni di arresto, per ubbriachezza.

Cuttini assolto

A tutti gli sercenti udinesi è noto certo Alberto Cuttini, di Udine, senza fissa dimora, per le violente scenate che provoca quando è ubbriaco, molestando i clienti e minacciando il finimondo se non gli dànno da bere quello che vuole lui. Anche ieri era imputato di una scenata avvenuta giorni or sono al caffè «Alla Nave» in via Rialto.

Il Cuttini, come il solito, ubbriaco, voleva che la proprietaria dell'esercizio gli dasse da bere del vino.

La signora Contardo glielo negò e allora il Cuttini provocò una scenata che fortunatamente fu breve per il provvido intervento del brigadiere dei CC. RR. signor Russo, che tradusse in caserma l'energumeno.

Il Cuttini nega di essere stato ubbriaco e dice che si lasciò condurre docilmente via dall'esercizio, senza commettere nessun malanno.

Il Pretore lo assolve.

All'inizio dei primi freddi

occorre che le persone delicate raddoppino le cautele per la loro salute, poichè esse, più delle altre, sono predisposte ai malanni della stagione rigida.

Esse debbono mettere il loro organismo in grado di affrontare tali malanni, irrobustendosi, mediante una buona cura di

Proton

I - 374

CASA DI CURA
Dott. GUIDO PARENTI
SPECIALISTA
per malattie d'orecchio naso e gola
UDINE Via Cussignacco 5 UDINE

"LA VITRUM" di M. Martini
ha iniziato la vendita eccezionale di 10.000 calici e 1.000 servizi di Murano a prezzi di vera occasione.

RADIO MARELLI
I migliori apparecchi Radio e Radiofonografo
IL CORIBANTE L. 1150.-
(Valvole e tasse governative comprese)
IL MUSAGETE II. L. 2700 — IL MUSAGETE JUNIOR L. 1480
(valv. e tasse governative comprese) — (valv. e tasse gov. comprese) con il fonomobile L. 100 in più
IL CHILIOFONO (Radiofonografo) L. 3700
(valvole e tasse governative comprese)
Troverete visitando le Sale di Audizione, delle sole "RIVENDITE AUTORIZZATE" per Udine e dintorni.
ERCOLE MARELLI & C. S. A. - via F. Crispi, 29 - Udine
SCOFFO SIGISMONDO - via G. Carducci, 16 - Udine
le quali hanno anche i moduli per le vendite a Rate.
RADIO MARELLI

L. 24.90 VESTITO completo per signora
PURA LANA DUE PEZZI
Maglierie di ogni specie per uomo - donna - ragazzo
Casa della Maglia - Udine

Leggende di guerra in Friuli

(Da una relazione del prof. Dolfo Zorzut)

Tempo addietro abbiamo pubblicato una interessante leggenda di guerra, raccolta dalla signora Gortani di Tolmezzo, e che si riferisce al misterioso suono delle campane della chiesina della Madonna, posta sul colle di San Pietro, in Carnia, nella Valle del But: suono misterioso che sarebbe stato avvertito (secondo la leggenda popolare) allo scoppiare della guerra europea.

Il chiarissimo prof. Dolfo Zorzut, appassionato raccoglitore e studioso di cose friulane, e particolarmente delle pure espressioni della umile gente, ha presentato una relazione al II. Congresso Nazionale delle Tradizioni Popolari, trattando appunto da par suo delle leggende di guerra, che vanno ricercate e raccolte, prima che la generazione che visse la grande epoca, scompaia.

Dalla raccolta delle leggende del prof. Zorzut togliamo quelle raccolte nella nostra Provincia.

LO SCHELETRO

Si era nel luglio 1914: in Ampezzo si rinveniva fortuitamente uno scheletro raccolto in una bara. La notizia passò rapida di bocca in bocca.

Curiosa, la popolazione accorse ad osservare quelle povere ossa. Il ritrovamento dello strano scheletro e la speciale posizione delle ossa diedero origine nel popolo ampezzano alla convinzione che fra non molto tutto il mondo sarebbe stato coperto di cadaveri e di ossa umane.

Infatti qualche giorno appresso scoppiò la guerra mondiale, che avverò esattamente i pronostici.

(Dott. N. Davanzo di Ampezzo, d'anni 25).

LA FILA DELLA MORTE

Una mattina di buon'ora una donna di Paolaro stava falciando l'erba in «mont», quando venne colpita da un sordo calpestio che si avvicinava. Di lì a poco vide sbucare da una macchia, in fila indiana, un plotone di Alpini silenziosi. Gli Alpini non cantavano, com'è loro costume; le passavano accanto e lei invano attendeva una di quelle parole galanti di saluto, che i soldati indirizzano immancabilmente alle donne giovani. La donna rimase molto meravigliata e li osservò attentamente, mentre passavano davanti. Erano visi stanchi, gli occhi bassi, le schiene curve. Ma quando le passò vicino l'ultimo della fila, ella ebbe la spiegazione del misterioso comportamento. L'ultimo della fila invece di un viso umano, aveva l'aspetto del teschio della Morte.

La Morte stessa spingeva quei giovani verso la più alta cima battuta dalle granate nemiche infondendo nei loro cuori il presentimento della loro prossima fine.

(Puppi di Paularo).

LA VENDETTA DI FRANCESCO GIUSEPPE

Nella notte del 25 novembre '16 sulla Casera Plumbs, durante uno spaventoso temporale, cadde una frana che seppellì 30 Alpini: la popolazione di Cercivento ancor ora ricorda quella notte così spaventosa. Secondo la credenza di quei buoni popolani i due fatti erano provocati dalla vendetta di Francesco Giuseppe, che arrivato all'inferno aveva ottenuto l'aiuto dei demoni.

(Racc. a Collina dalla signorina Bice Bonuzzi di Tolmezzo).

IL CROCEFISSO

La notte del 23 ottobre '17 una granata caduta nelle vicinanze del Collegio delle Zitelle di Udine, metteva in orgasmo le educande e le suore. In fretta esse raccoglievano ciò che era loro a portata di mano per mettersi in salvo nel rifugio. Mentre una delle suore, seguita da alcune educande terrorizzate, di corsa scendeva le scale, un Crocefisso, appeso alla parete, cadde proprio ai suoi piedi.

— Ah! — esclamò la suora raccogliendolo — il Crocefisso cadde una prima volta circa trecento anni fa alla vigilia di una gravissima sciagura che colpì il Paese. Pregate, figliole, chè il castigo di Dio ci minaccia. Il Crocefisso ci avverte che è imminente un gravissimo fatto.

Infatti il giorno appresso incominciò la ritirata da Caporetto, gettando nelle nostre terre le orde affamate degli austriaci.

(Dott. Davanzo da Ampezzo).

PRESENTIMENTI E SCIAGURE

La notte del 20 ottobre 1917 una brava e pia giovane di Timau ebbe un sogno, che appena svegliata così raccontava alle sue conoscenti:

— Questa notte mi sembrò di trovarmi su Pal Piccolo; lassù tutto era fuoco e fiamme. D'improvviso da quelle fiamme vidi uscire due figure: la Madonna che teneva in braccio Gesù Bambino. Dio mio, com'erano mal ridotti: i visi pallidi pallidi, le mani scarne, gli occhi lucenti come di febbre, i vestiti di sacco a brandelli. Io mi inginocchiai devotamente. Allora la Madonna aprì la bocca e disse: «Pregate, pregate tutti: vedete; qui mio Figlio fa tutti gli sforzi per allontanare da voi una sciagura immane che vi sovrasta; la Sua mano è sempre alzata per impetrare la grazia di Dio; ma i peccati degli uomini sono tanti e tanti che Egli non riuscirà a scongiurare il castigo che vi attende. Pregate, pregate, aiutate voi con le vostre preghiere gli sforzi di mio Figlio o vi toccherà la distruzione».

Pochi prestarono fede alle parole della giovane; ma qualche giorno dopo seguì l'invasione nemica che distrusse tante persone e tante ricchezze.

(Lucilla Piozner di Timau, anni 23, istr. elemen. privata).

LA MADONNA DELLA MONTAGNA

Una notte d'inverno un Reggimento era raccolto in una chiesina solitaria, non molto discosta dalla trincea. I soldati dormivano stanchi dalla marcia forzata.

Un fracasso improvviso, uno schianto indescrivibile gettarono lo scompiglio: una granata era caduta sul tetto della chiesa. Gemiti di moribondi, urli di feriti, un correre, un affaccendarsi dei pochi rimasti illesi. Dopo molte ore di lavoro pietoso nel seppellire i morti e trasportare i feriti, si volle riparare alla buona anche la chiesetta. Ma cerca e cerca nessuno riusciva a trovare la bella statua della Madonna, che ancora poche ore prima apriva le braccia come per benedire i soldati: la Madonna era scomparsa; evidentemente ella si era scelto altrove un sito più sicuro.

Un anno dopo lo stesso Reggimento era mandato a difendere la Patria sul Monte Grappa: immaginate lo stupore dei soldati quando videro che la Madonna della chiesetta carnica si mostrava in cima al Monte Grappa a benedirli maternamente! Essa si era scelto quel posto appunto la notte in cui la granata austriaca aveva distrutta la sua chiesina.

(Raccontata da tre donne di Claut, una delle quali affermava che il marito era presente ai due fatti).

LA SENTINELLA DEL CIMITERO DEGLI EROI TI TIMAU

Nel cimitero di guerra di Timau, che raccoglie ben 165 croci e due ossari, si erge nel mezzo, sopra una pietra, una colonnina; su questa è fisso un lampadario di bronzo nero, dono delle donne italiane in onore degli eroici Caduti e ad ornamento del cimitero. Giorno e notte arde una lampada elettrica che getta un fascio di luce con i tre colori della bandiera nazionale. La lampada gira al soffiare del vento e getta così delle ombre e luci belle e grandi che fasciano tutto il cimitero.

Questi giochi di luci hanno fatto nascere nella mente pietosa della popolazione la credenza che ogni notte la povera anima di un Eroe, avvolta in un telo da tenda, faccia la ronda per il cimitero e si metta a guardia degli altri camerati che dormono nell'accampamento della Morte. E così ogni tramonto a turno un'anima d'Eroe lascia la tomba e fino al mattino, fino al canto del gallo, fa il pio servizio di sentinella.

Questa credenza induce i paesani a pregare un «de profundis» in suffragio dei poveri soldati, sepolti lontano dalle loro famiglie.

I fasci di luce che inondano il cimitero sono oggetto di devota ammirazione da parte delle persone che si recano a governare i buoi negli stavoli tanto verso sera quanto la mattina per tempo, specialmente nella lunga stagione invernale.

La leggenda mostra la pietà e la gratitudine della buona gente che vide la guerra e conobbe tanti e tanti di coloro che ora sono sepolti in quel cimitero di Eroi gloriosi.

(Cav. don Tite Bulfon, curato di Timau e custode di quel cimitero).

Ma il numero delle leggende di guerra nel Friuli e nelle regioni vicine è infinito — afferma il chiaro prof. Zorzut. Non potrebbe essere diversamente: la terra, che vide innumerevoli gesta epiche come quella del bersagliere che ai nemici gettò lo stampella, dell'alpino di sentinella che si sentì afferrare e che all'essere fatto prigioniero preferì gettare sè e i nemici nel burrone, dell'aviatore che scagliò il proprio aeroplano contro l'apparecchio nemico per non lasciarselo sfuggire, del cavaliere che colpito alla fronte dalla sciabolata nemica, cieco d'un occhio perduto e dell'altro coperto dal sangue grondante dalla ferita, andò passo passo, sul cavallo ansante, per la brughiera, canterà perenne l'inno di gloria e quest'inno dovrà essere amorosamente raccolto nelle sue varie formazioni: renderemo pur così il dovuto omaggio ai nostri Eroi, rendendo ad un tempo un servizio alla scienza.

Bricciole di storia

Il colera a Buia nel 1836 (1)

Mi càpitano tra mani due circolari diramate dall'Autorità Ecclesiastica, esattamente cent'anni fa per provenire e combattere il colera; e con alcuni dati di qualche anno dopo, che riguardano Buia: ve li mando, pensando che forse potranno essere utili a qualche studioso.

Dice la prima circolare, che porta la data del 10 agosto 1831:

«ad oggetto di prevenire (2) le funeste conseguentie che derivar potrebbero all'umanità minacciata da *Kolera morbus*, che già si è diffuso in alcuni ungarici distretti, e potrebbe divenire pur anche il flagello di queste nostre Contrade, se alle discipline prese dall'Augusto nostro Sovrano, in proposito non andasse del pari la più scrupolosa vigilanza anche per conto nostro, che chiamati dal dovere del sacro nostro ministero ad assistere agli ammalati, non tenessimo aperti gli occhi sulla qualità delle malattie che potrebbero avvenire».

Perciò si prescriveva, che in ogni parrocchia o Capellania della Diocesi, e segnatamente in quelle alpestri, «ove la facoltà medica potrebbe forse mancarvi» se avvenisse il caso di qualche morte o malattia «anche d'indole semplicemente sospetta» si dovesse denunciare alla più vicina facoltà medica, od anche alle rispettive Deputazioni.

Ed i Reverendi sacerdoti non potevano procedere alla tumulazione dei cadaveri senza la «previa ricognizione e autorizzazione da chi si aspetta».

E «l'occhio attento del buon parroco sopra dei singoli componenti le famiglie del proprio circondario, veniva da quel giorno ad essere anche aperto e «desto pur anche sul clandestino rimpatrio di qualsiasi individuo proveniente da paese infetto».

In questa lotta o compagna «per il pubblico bene» si chiamava «l'ecclesiastico» a mostrarsi degno milite.

Ed infine veniva prescritto a tutti i sacerdoti di recitare ogni giorno nella S. Messa fino a nuova disposizione «la colletta n. 13 *Pro quacunque tribulatione*» formula da recitarsi anche nelle esposizioni del SS. Sacramento.

Ma nemmeno due mesi dopo di questa circolare, cioè il 6 ottobre 1831, il vescovo Lodi ne diramava un'altra. Dalla quale si rileva che il morbo doveva, se non essere apparso tra noi, per lo meno minacciare da vicino, poichè «ad oggetto di placare la colera del Signore, e di sospendere, se è possibile, i colpi purtroppo meritati dalla tremenda Sua indignazione» si ordinava in ogni chiesa parrocchiale della Diocesi dei «tridui di penitenza» nei giorni 30 settembre e 1 e 2 ottobre «colle discipline che seguono» da notarsi in proposito, la caratteristica del cerimoniale:

«In ogni giorno dell'anzidetto (triduo) avrà luogo la mattina una processione per il paese o d'intorno la rispettiva chiesa parrocchiale, a Crocefisso alzato, e portato da un sacerdote in Cotta e Stola, e durante la detta processione si canteranno le Litanie dei Santi, finite le quali a piè dell'altar maggiore verrà esposta la Sacra Pisside o l'Ostensorio, indi celebrerà la Messa il M. R. Parroco, e dopo analoga esortazione di convertirsi ognuno di vero cuore a Dio, chiuderà la Santa funzione colla Benedizione del Santissimo.

«La domenica della festa del Rosario (2 ottobre) in cui parimenti di mattina si chiuderà il Triduo il M. R. Parroco dovrà, dopo la messa, recitare col suo popolo prostrato davanti a Gesù Sacramentato una III.a parte del Rosario e le Litanie della Madonna, onde averla mediatrice ed avvocata».

In margine a questa prescrizione il Pievano di Buia, Bonetto, nota che le tre processioni propiziatrice vennero fatte con grande concorso di popolo.

La prima da S. Stefano (capoluogo) alla chiesa di Ursinins Grande e per Ursinins Piccolo terminò a S. Stefano.

La seconda, da S. Stefano alla chiesa di Madonna, dove venne celebrata la Messa e poi si sciolse

La terza, da S. Stefano all'*Ancona* e si restituì a S. tSefano, dove venne chiuso il Triduo.

Cinque anni dopo le citate circolari troviamo una «a perpetua memoria della cosa» che dice:

«Il giorno 20 agosto 1836 principiò il Collera nel borgo di Sopramonte e morirono N. 3».

«Il giorno 26 detto attaccò nel borgo di Ursinins Grande. Furono colpiti da quel fulminante morbo in quel solo borgo al numero di 70, in meno di 20 giorni, 27 dei quali soccombettero».

Va rilevato che i due borghi colpiti sono alla periferia diremo così, dei tanti che formano il grosso Comune, e precisamente Sopramonte a nord e Ursinins a sud.

Dai registri dei morti, di quell'anno 1836 si rileva che dal 20 agosto al 10 settembre furono sepolte 32 persone, e il 27 agosto segna il culmine dei decessi con 5 funerali.

Immediatamente sotto la citata nota il Pievano Bonetti segna:

«In quell'anno si principiò a far la festa di S. Rocco (non di precetto o di voto, ma solo di devozione), si applica la S. Messa dal Pievano in *«gratiand actionem»* e si ritrae la limosina conveniente dalla Carità, e dopo si canta il vespro».

Questa Messa si celebra anche ai nostri giorni (non il vespro) nella vecchia matrice di Monte; ov'è un'altare di S. Rocco e sul quale fino dal 1593, addì 15 agosto, era stata istituita una «fraternita» con questo titolo; Fraternita che ebbe beni «et molti adepti» e fu soppressa da Napoleone I. assieme a tante altre che fiorivano nelle chiese di Buia.

Pietro Menis

(1) - L'epidemia di colera scoppiata nel 1836 in Friuli è stata la più micidiale che la storia nostra ricordi, sia per il numero dei colpiti sia per il numero dei morti. Le generazioni che vissero dopo quell'epoca nel secolo scorso, la ricordavano sempre con terrore. I documenti esumati dall'amico Menis di Buia per il suo paese riescono perciò molto interessanti e fanno pensare che altre memorie si trovino negli archivi di altre parrocchie e cappellanie. Saremo grati a chi vorrà inviarcene memoria come lo siamo all'amico Menis.

CRONACA SPORTIVA

L'Udinese affronta il duello coi monfalconesi piena di volontà e decisa a superarli

(Calciodromo Moretti - domani ore 14.30)

(l. p.) — Giornate di passione quelle che hanno vissuto gli sportivi friulani in questa settimana per l'imminente incontro colla robusta compagine del Cantiere. Morbosa attesa pienamente giustificata dall'importanza capitale della interessante partita che vedrà severamente impegnati gli undici atleti bianco-neri nella incerta e difficile competizione. I concittadini conoscono il valore della squadra ospite attraverso la sua regolarissima marcia e perciò non nascondono la loro apprensione e la loro ansia.

La spigliata e robusta compagine di De Biasi salperà alla volta di Udine dopo la franca e significativa affermazione di Venezia, dove ha dimostrato ancora una volta doti di ardimentosa combattente. Il Monfalcone è il gladiatore che per ferito e minorato combatte sino all'anelito estremo delle forze e al limite delle possibilità.

Brillante, focoso, potente in difesa, il bianco undici del Cantiere conta su una mediana imperniata su un autentico asso della sfera di cuoio: l'ex alpino bianco-nero De Biasi al cui lato figurano due atleti solidi ed intelligenti ricchi di energie e volontà.

Forse il reparto attaccante è il meno pericoloso seppure sempre pronto ad approfittare di eventuali attimi di disorientamento della difesa avversaria.

Gli ospiti di domani sono gli unici che hanno saputo trattenere con autorità la vittoriosa marcia dei leaders livornesi infliggendo loro un bruciante tre a uno.

Ma non è tutto qui. Il munitissimo «Ranchibile» di Palermo, che da anni conservava la sua verginità, è stato invece espugnato dopo una coraggiosa partita proprio dagli ardimentosi avversari di domani.

In conclusione, è una squadra degna del glorioso passato e fermamente decisa di passare anche in casa dei friulani.

Previsioni? Tutto può darsi, ma il male si è che l'undici di Bellotto non sembra affatto nelle migliori condizioni di forma per trattenere con facilità una compagine così solidamente attrezzata. La partita di domenica scorsa è la chiara conferma di questa asserzione. Seppur forte in difesa, dove il minuscolo Ciroi ha saputo cattivarsi la simpatia di tutti gli sportivi friulani e, quel che più conta, la fiducia dei dirigenti, l'Udinese attualmente possiede una linea attaccante poco realizzatrice e assolutamente priva di assieme. Basti ricordare che in nove incontri di campionato, soltanto quattro palloni hanno varcato la soglia avversaria.

Comunque sia, si può star certi di assistere ad una partita aperta fra due squadre che nulla lascieranno d'intentato per aggiudicarsi i due preziosissimi punti. Lotta accanita ma cavalleresca che darà luogo ad un combattimento senza soste, in cui i ricami tecnici saranno forse lasciati in disparte, per cedere il posto ad azioni impetuose e veementi.

La carta parla in leggero favore dei concittadini che non dovrebbero venir meno all'attesa. Avranno però di fronte una compagine lanciata in pieno alla conquista del timone di comando. Ne conseguirà quindi una battaglia accanitissima ed entusiasmante di emotività che auguriamo si risolva col successo dell'undici più meritevole.

Le partite di domani

Divisione Nazionale

SERIE A

Napoli:	Napoli-Casale
Trieste:	Triestina-Juventus
Roma:	Lazio-Genova
Milano:	Milan-Modena
Bologna:	Bologna-Ambrosiana
Torino:	Torino-Bari
Firenze:	Fiorentina-Roma
Alessandria:	Alessandria-Pro Vercelli
Busto A.:	Pro Patria-Brescia

SERIE B

Lecce:	Lecce-Livorno
Palermo:	Palermo-Padova
Vigevano:	Vigevanesi-Cagliari
Como:	Comense-Legnano
Parma:	Parma-Verona
Bergamo:	Atalanta-Cremonese
Udine:	Udinese-Monfalcone
Spezia:	Spezia-Novara
Pistoia:	Pistoiese-Serenissima

II. DIVISIONE

Udinese B-Monfalconese B

Domani, ore 15.30

Anche i cadetti bianco-neri dell'A. C. Udinese non istaranno domani inoperosi. Difatti, in precedenza all'incontro Udinese-Monfalconese, essi ospiteranno al calciodromo Moretti i colleghi del Monfalcone.

La contesa si presenta con ricchi numeri d'interesse. Di più l'accesa ma cavalleresca rivalità sempre viva tra monfalconesi e udinesi darà all'incontro il tono brillante e bersagliresco. Tuttavia sulla scorta della carta le preferenze vanno ai ragazzi di Semintendi.

Torneo «Coppa Aviano»

Incontri in programma per domani: *G. S. Aviano-Pedemonte; *S. Lucia-S. Leonardo.

— A Sacile: Sacilese - Borgomeduna.

Il Pordenone a Ronchi

Abbiamo già detto della seconda trasferta cui è costretta domani la simpatica e forte squadra del Pordenone.

Reduce dalla bella vittoria carpita fuori sede al Riosa, animata dal desiderio di tener ben alti i colori sociali, la compagine verde del Pordenone calerà in forze a Ronchi dei Legionari decisa a cogliere l'affermazione. L'impresa non è facile, ma tuttavia possibile specialmente per una unità come quella pordenonese in possesso di una solida ossatura.

Sul fronte dei liberi Campionato Ulic

Ecco il programma degli incontri di domani del campionato friulano Ulic:

I CATEGORIA

GIRONE A

*Rivignano-Cussignacco
*Pozzuolo-Basiliano
*Ferrovieri-Edera
*Latisana-Cormor

GIRONE B

*Pro Tolmezzo-Italia
*Olimpia-Esperia
*Pro Feletto-Ardita
*S. Rocco-Cotonificio

II CATEGORIA

* Pasian di Prato - Pozzuolo B
*Italia B - Rizzi Colugna.

Latisana-Cormor

I rossi del Cormor, domani, domenica, saranno ospiti della forte compagine del Latisana. I primi reduci della strepitosa vittoria riportata sul quadrato undici del Basiliano, scenderanno con la volitiva speranza di strappare un successo, ma troveranno un avversario a tutto disposto pur di cancellare al cospetto del suo pubblico, la sconfitta patita nelle semifinali della Coppa Toro dalla stessa squadra e l'amaro risultato di domenica contro il Pozzuolo. Dunque fin dalla vigilia la battaglia si prevede di grande importanza e difficile è il farne un pronostico.

Il Cormor giocherà nella seguente formazione: Kozel; Degano e De Paoli; Venier, Zerbini e Pilotti; Peresson, De Iesu, Zilli, Zampa ed Esente.

Torneo Coppa Operai Sportivi

La finale per l'aggiudicazione della Coppa, viene ritardata per un reclamo inoltrato dal Risano. Comunque domani a San Giorgio di Nogaro avrà effettuazione un interessante incontro amichevole tra la prima squadra del S. Giorgio e l'animoso undici di Grado.

Ciclismo

Popolarissima di chiusura

Avrà dunque domani effettuazione, a cura del G. S. Bottecchia di Cordenons, l'annunciata «Popolarissima di chiusura» e riservata alla categoria ragazzi. Il percorso è il seguente: Cordenons, S. Quirino, Pordenone e Cordenons, totale chilometri 22. Vistosità di premi in palio. Inoltrare iscrizione, tassa lire una, al sodalizio organizzatore, Ritrovo concorrenti ore 12, partenza ore 13.

Domani saranno di fronte tennisti friulani e triestini

L'incontro, sospeso la scorsa domenica, avrà senz'altro svolgimento domani sui magnifici tennidromi di via Podgora. Saranno di fronte i migliori elementi del Tennis Club Carlo de Braida e del Circolo Tennis Club di Trieste.

La rappresentanza udinese è capeggiata dal campione friulano e regionale studentesco Leonardo Pelizzo, un racchettista noto e di valore e conta Giorgio Kermol, Lydia de Braida, Andreina di Caporiacco, ing. Ermolli ed Antonio di Prampero. Solida rappresentanza come si vede dalla quale si può sperare nei confronti dei temuti ospiti, una significativa affermazione.

La rappresentativa triestina, conterrà tra gli altri, l'avv. Franco Novacco, ex campione friulano e nostra simpatica conoscenza, e Nino Paoletti vincitore, tra l'altro, del torneo autunnale di Trieste e del torneo di Gorizia. Il Paoletti per poco non la spuntò su Barbato considerato uno dei migliori elementi nazionali.

Gli incontri in programma, che avranno inizio alle ore 10,30, sono i seguenti: due singolari uomini, due singolari signore, un doppio uomini e due doppi misti.

CICLISMO. — In vista del Congresso Regionale dell'U. V. I., le Società Ciclistiche del Friuli terranno convegno.

ATLETICA — Domenica 29, gare riservate agli Avanguardisti, a Udine.

CALCIO. — Al campionato dei liberi della zona Monfalconese, che s'inizierà il 29 corrente, prenderanno parte le squadre friulane di Fiumicello, Aquileia, San Giorgio di Nogaro, Aiello e San Vito al Torre.

— Verrà in breve iniziato a Udine un campionato studentesco.

AMICHEVOLI

Istituto Comm.-Liceo Classico 3 a 1

Si sono incontrate sull'ampio calciodromo di via Pordenone, gentilmente messo a disposizione dai dirigenti dell'Edera S. U., le due squadre goliardiche dell'Istituto Commerciale e del Liceo Classico. Dopo una partita combattuta e cavalleresca, i commercialisti sono riusciti a piegare gli ardimentosi avversari infliggendo loro un secco tre a uno.

Carnera in istato d'arresto

CHICAGO, 20. — Immediatamente dopo il suo incontro con King Levinsky, Primo Carnera è stato arrestato per mancato pagamento della somma di 3754 dollari che era stato condannato a pagare ad una organizzazione indiana di matchs. Carnera è costretto a restare nella sua stanza d'albergo, sorvegliato da un ufficiale giudiziario.

Al Cinema EDEN trionfa il grandioso spettacolo d'eccezionale importanza:
Il discorso del Duce a Napoli
Documento di Stato
ROMANZO
la più dolce storia d'amore e di vibrante passione all'epoca romantica; capolavoro sonoro e cantato interpretato da
GRETA GARBO
Marinaio Rubacuori
Comicissimi cartoni animati
Oggi, sabato, dalle ore 17, e domani, domenica, dalle ore 14, lo spettacolissimo entusiasmante si replica.

CINEMA IMPERO
Oggi, dalle ore 17 in poi, continuano con caloroso successo le entusiastiche repliche del film:
L'Imboscata
Interpreti
Jack Holt - Dorothy Revier
Fuori programma i meravigliosi cartoni animati sonori «Sinfonie Allegre»:
IL DIO PAN
che fanno sbellicare dalle risate grandi e piccini.

Cinema Teatro Cecchini
Oggi, sabato dalle ore 17 e domani, domenica, dalle ore 14, acclamate repliche del capolavoro sonoro, cantato e tecnicolorato:
Il Serpente Bianco
Dramma passionale di eroiche gesta cavalleresche durante la guerra mondiale del 1913, magnifica interpretazione della bellissima attrice
ELEONORA BORDMANN

Bulbi Olandesi
FATTORI - Via Rialto - Telefono N. 26

N. G. I. America N. G. I.
Prossime partenze da GENOVA con transatlantici di lusso per il
NORD AMERICA
s/s ROMA 32.600 tonn. 30 Novembre
lo stesso giorno da Villefranche il 1 da NAPOLI - il 3 da GIBILTERRA
m/n AVGVSTVS 32.650 tonn. 29 Dicembre
lo stesso giorno da VILLEFRANCHE il 30 da NAPOLI - il 1 Gen. da Gibilterra
SUD AMERICA
s/s DVILIO 24.500 tonn. 5 Gennaio
lo stesso giorno da Villefranche il 6 da Barcellona
CENTRO AMERICA
SUD PACIFICO
m/n ORAZIO 12.000 tonn. 10 Dicembre
l'11 da MARSIGLIA il 12 da BARCELLONA - il 14 da CADICE
AUSTRALIA
m/n ROMOLO
1 Dicembre da Genova - 3 da Napoli
Biglietti semplici e circolari per i tratti GENOVA - NAPOLI - GIBILTERRA - BARCELLONA - CADICE
NAVIGAZIONE GENERALE ITALIANA
Società Riunita Florio, Rubattino e Lloyd Italiano - Anonima con Sede in GENOVA
Capitale Sociale Lit. 600.000.000 - Versato Lit. 449.505.700
Uffici ed Agenzie in tutte le principali città in Italia ed all'Estero.
A UDINE, Uff. Passeggeri - Via Aquileia 82 - Tel. 2-85

Dott. P. STRINGHER
Consultazioni mediche
RAGGI X per accertamenti medici - RAGGI ULTRAVIOLETTI - Tutti i giorni dalle 14 alle 16 - Festivi dalle 11 alle 12 - UDINE, via Savorgnana 26, int. 2 - Tel. 130

Dott. G. BOTTURA
Specialista
MALATTIE
Orecchi - Naso - Gola
già assistente negli ospedali di Venezia e perfezionato nella R. Clinica Univ. di Roma.
UDINE - Via Naz. Sauro 5 (Angolo Piazza XX Settembre)
Riceve dalle 10 alle 12 e dalle 15 alle 17 — PORDENONE (Ospedale Civile), sabato dalle 9 alle 12.

Dott. Prof. Silvano Menghetti
Docente alla R. Università di Firenze
già in reparti chirurgici specializzati di Parigi, di Vienna e in cliniche della Germania
CASA DI CURA per malattie chirurgiche sulle colline di TRICESIMO a 5 minuti dal Tram per Udine
Dalle 8 alle 12 Telef. 2
Endoscopie
Vie urinarie apparato digerente
UDINE Via Mazzini 7
Dalle 15 alle 16 - Tel. 4-41

CASA DI CURA
del dott. A. CAVARZERANI
Per Chirurgia Ginecologia Ostetricia
Ambulatorio dalle 11 alle 15 tutti i giorni
UDINE - Via Treppo 11 - UDINE

L. CUOGHI
UDINE - Via Vittorio Veneto, 10
Casa Fondata nel 1855
Pianoforti
HARMONIUMS
VENDITA - NOLEGGI
Piani d'occasione
L. 1000 in più con garanzia

CASA di CURA
Dott. L. CASTELLANI
UDINE - Porta Gemona - Telef. 184
ARTRITE
REUMATISMI
SCIATICA
Gabinetto di cure fisiche
Diatermia - Alta frequenza - Raggi infrarossi - Raggi ultravioletti - Bagni di luce - Bagni di aria calda ecc.
Cure ambulatorie - Camere di degenza.
Orario dalle 8 alle 17 - Festivi dalle 9 alle

NEGOZIO DEI PIZZI
OLGA FILIPPUTTI - BONUTTI
UDINE VIA PAOLO CANCIANI, 17
Per esuberanza di merce:
PIZZI - TENDAGGI - CUSCINI - RICAMI - ecc.
sconto dal 30 al 50 %
REGALO AD OGNI ACQUISTO
Occasione eccezionale - Scampoli a metà prezzo - Merce sceltissima

Altra Cronaca Cittadina

Polemiche sull'Esposizione?

Intorno ad un articolo "A Zig - Zag"

(Considerazioni di ogni tempo)

Con questo titolo riceviamo:

Caro Del Bianco,

Nell'articolo sulla Mostra d'Arte da te pubblicato nel numero di oggi, uno che si firma Desiderio di S. Geminiano ha tirato in ballo il mio nome e ciò mi dispiace; però permetterai che sulle stesse ospitali colonne del tuo Giornale, io che chiaramente sottoscrivo, risponda breve a questo signor Desiderio.

Scorrendo oggi «La Patria del Friuli» non ha potuto sfuggirmi un articolo su tre colonne, firmato col ben sonante pseudonimo «Desiderio di S. Geminiano». Iniziata la lettura, dopo la colazione del venerdì (magro di grammatica e facile digestione) mi è sembrato subito di peccare leggendo l'articolo in parola.

Questo mi sapiva infatti come un pezzo di cosciotto.... senonchè, appena avvicinato alla bocca l'untuoso cibo, ho scoperto che si trattava di un cosciotto di vecchia suina ma celitata dopo aver raggiunto la sua menopausa.

Stavo appunto per buttare questo ingrato cibo ai gatti quando, col pacifico sguardo della buona digestione, ho intravisto qua e là sulle colonne dell'articolo il mio nome; più o meno riverito, questo poco importa, ma non sarà poi un brutto nome.

Allora, come viene naturale, ho voluto conoscere il parto strano di questa famosa suina, o meglio del Signore di S. Geminiano; il nome di questa tanto nota cittadina trecentesca di Val d'Elsa, per le sue numerose bellissime torri, porta il mio pensiero nientemeno che a Giovanni Antonio Bazzi, il fulgido pittore del «S. Sebastiano» e dello «Svenimento di S. Caterina»; risalta nei miei ricordi l'autoritratto, che il Bazzi ha voluto lasciarci, nel Convento di Monte Oliveto Maggiore: con la chioma lunga e sciolta sulle spalle, secondo l'uso del tempo.

Senza più oltre divagare ritorno all'articolo del Signor Desiderio: noto che egli dà documento di una certa erudizione, di un bello scrivere toscano, infiorato di spirito elegante se non simpatico; noto che, senza veramente trattarmi male, ha citato alcune frasi del mio articolo «Impressioni critiche» ed ho in piacere di confermare nei confronti del Signor Desiderio le frasi che egli esattamente ha riportato.

La maniera di insinuare «due mie maniere» nel mio articolo (che se pubblicato in due puntate è stato scritto di getto in data 27 ottobre u. s. e non modificato) è caratteristica di questo Signore di S. Geminiano.

Quale è infatti l'intenzione manifesta dell'autore di «Zig-Zag»? Demolire la V Mostra Regionale con qualunque mezzo, demolire le opere accettate, demolire chi le trova buone nel complesso....

Ne viene logica conclusione, dopo questa semplice diagnosi, che sotto il nome «Desiderio di S. Geminiano» si nasconde un rifiutato della Mostra che si rifiuta anche di dimostrare quella bella dote che si chiama: Dignità.

Non ho quindi alcun interesse di conoscere chi esso sia e non risponderò a suoi eventuali ulteriori tentativi polemici sulla stampa.

CARLO CUOGHI »

Arte e Teatri

Il Cine - Varietà al «Puccini»

Continuano, sul palcoscenico del Puccini, ad alternarsi, tra una proiezione e l'altra dei films interessantissimi e brillanti, numeri di varietà eseguiti da valenti artisti dei maggiori teatri d'Italia.

Ieri sera, dopo la proiezione del film «Per ordine della Pompadour» magnifica ricostruzione della famosa corte del Re Sole, mirabilmente interpretato da Lya Mara, i numeri di canto, danza e musica, eseguiti dal Pedro Loro, Fatus e Lia Bondi, graziosa e fine cantante, sono stati vivamente applauditi.

Mercoledì 25 avremo la prima recita della grande compagnia d'arte scenica diretta dal comm. Ferrero. E' un vero avvenimento d'arte.

Scuola di Cultura Cattolica

CONFERENZE DEL PADRE MAGNI E DEL PROF. STEFANINI

Ultimati i lavori di decorazione della Sala nella Casa dell'Azione Cattolica, la Scuola di Cultura Cattolica inizia le sue lezioni.

La lezione inaugurale sarà tenuta dal Rev.mo P. dott. Ambrogio Magni, giovedì prossimo, 26 corrente, alle ore 21. Egli illustrerà, sotto i punti di vista estetico e morale, l'opera di Pirandello.

Sabato 28 corrente, parlerà il chiarissimo prof. dott. Luigi Stefanini, libero docente all'Università di Padova, sul tema: «Cattolicesimo e Protestantesimo».

Ambedue gli oratori sono noti ed altamente apprezzati fra noi, per cui non hanno bisogno di presentazioni. L'ingresso è libero. L'aula è riscaldata.

Taccuino del Pubblico

Effemeridi

Oggi, sabato 21 novembre: B. V. della Salute.

Domani, domenica 22 novembre: Santa Cecilia.

Il sole leva alle ore 7.19 e tramonta alle ore 16.33.

La luna tramonta alle ore 3.15 e leva alle ore 14.40. — Luna piena il 25.

Bollettino meteorologico di oggi

Pressione a zero: 76.50 — Pressione al mare: 766.50 — Temperatura di stamane alle ore 10.30: gradi 8 — Temperatura massima di ieri: gradi 8.5 — Temperatura minima di stanotte: gradi 4.5 — Umidità nell'aria: 49 — Cielo semi-sereno. — Il tempo ha carattere d'instabilità e vi è la probabilità di non lontani perturbamenti.

Maree

Alte maree: ore 8.10 e 21.

Basse maree: ore 1.30 e 15.10.

I cambi del giorno

Francia 76.10 — Londra 73 — Zurigo 379 — Stati Uniti 19.40 — Marco germanico 4.60 — Scellino austriaco 2.25 — Obbligazioni delle Tre Venezie 79 — Consolidato 82.

Programma della Radio

SUPERTRASMISSIONI

Sabato 21 Novembre

ROMA - NAPOLI — Ore 21: «Madama Butterfly», opera di G. Puccini.

MILANO - TORINO - GENOVA — Ore 21: Serata di varietà.

BRESLAVIA — Ore 20: «La vita di Giacomo Hoffenbach», bizzarria radiofonica su miche di Hoffenbach.

Domenica 22 Novembre

ROMA - NAPOLI — Ore 21: Concerto variato e commedia.

MILANO - TORINO - GENOVA — Ore 20.35: «Cavalleria rusticana», opera di G. Puccini, e «Pagliacci», opera di R. Leoncavallo.

Trattoria Comunale

Oggi sabato, cena: Pasticcio di maccheroni - Braciole di maiale in umido - Contorni.

Domani, domenica, pranzo: Riso e spinaci - Tacchina in umido - Contorni.

Beneficenza a mezzo de «La Patria»

COMITATO ASSISTENZA INVERNALE. — Pietro Rizzi e Buongiorno 100.

Altra beneficenza

Scuola e Famiglia — In morte del compianto signor Dionisio Lenisa: Giuseppe Mattioni L. 10.

Farmacie aperte

Domani, domenica, resteranno aperte per il servizio di turno, le seguenti farmacie: Comessatti in via Mazzini — Colutta in Piazza Garibaldi — Beltrame in Piazza Vittorio Emanuele.

Servizio notturno: Farmacia Beltrame in Piazza Vittorio Emanuele II

Fiere e mercati bovini della settimana

Lunedì 23 — Azzano X, Buia, Palmanova, Paluzza, Tolmezzo, Valvasone.

Martedì 24 — Martignacco.

Mercoledì 25 — Casarsa, Mortegliano, Udine.

Giovedì 26 — Pagagna, Sacile, Udine.

Sabato 28 — Cividale, Gradisca, Pordenone, Sesto al Reghena.

Marionette

Domenica 22 corrente, alle ore 17 precise, la Compagnia marionettistica del Teatrino di via Gemona metterà in scena la nuovissima commedia fantastica in quattro atti «Rosmunda» ovvero il «Castello incantato» con Arlecchino servo di Corte e Facanapa scudiero valoroso.

Sono in preparazione altre bellissime novità.

Musica in piazza

La Banda Presidiaria del Corpo d'Armata Territoriale di Udine, svolgerà domani, domenica, sotto la direzione del maestro Roccaforte, in Piazza Vittorio Emanuele II, dalle ore 11 alle 12.30, il seguente programma:

De Virgilis: «Energia», marcia sinfonica — Bellini: «Norma», gran fantasia — Verdi: «Aida», atto III — Rossini: «Il Barbiere di Siviglia», sinfonia.

V ESPOSIZIONE D'ARTE

Essendo fissato per questa sera alle ore 21 il concerto inaugurale degli «Amici della Musica» tenuto dal pianista Zecchi nelle sale della Mostra, queste saranno chiuse al pubblico alle ore 20.

MERCATI DI OGGI

VENDITA ALL'INGROSSO

Piazza Venerio

Per quintale: Mele da L. 60 a 250 — Pere da 70 a a150 — Fichi da 130 a 150 — Noci da 190 a 450 — Prugne da 220 a 300 — Nocciole da 400 a 500 — Aranci da 90 a 130 — Mandarini da 140 a 200 — Limoni da 6 a 10 al cento — Arachidi da 220 a 240 — Datteri da 140 a 170 — Radici da 40 a 45 — Castagne da 55 a 65 — Fagioli da 140 a 200 — Patate da 48 a 57 — Cipolle da 60 a 80 — Insalata da 40 a 70 — Aglio da 120 a 160 — Spinaci da 30 a 40 — Radicchio da 40 a 70 — Verze da 50 a 60 — Brovada da 30 a a40 — Cavoli da 10 a 40 al cento — Sedano da 40 a 50 — Indivia da 20 a 50.

Cereali

Piazza Venti Settembre

Frumenti da L. 94 a 96 — Granoturco giallo da 56 a 60 — Granoturco bianco da 56 a 58 — Cinquantino da 50 a 52 — Segala da 75 a 77 — Castagne da 50 a 58 — Avena da 63 a 65.

Foraggi

Legna e carbone

Braida Bassi

Fieno dell'alta di prima qualità da L. 19 a 21 — Fieno dell'alta di seconda qualità da 17 a 18 — Fieno della bassa di prima qualità da 16 a 18 — Erba Spagna da 22 a 25 — Paglia da 8 a 9 — Strame a 9 — Legna forte corta da 9.50 a 11.50 — Comune mista da 7 a 8.50 — Stanghe da 7 a 8 — Carbone da lire 25 a 27.

VENDITA AL MINUTO

Piazza Mercato Nuovo

Per kg.: Mele da L. 0.80 a 3.50 — Pere da 0.90 a 2.50 — Fichi da 1.60 a 1.90 — Noci da 2.30 a 5.70 — Prugne da 2.70 a 3.90 — Nocciole da 4.80 a 6 — Aranci da 1.20 a 1.90 — Mandarini da 1.90 a 2.80 — Arachidi da 2.70 a 2.80 — Marroni da 1.60 a 1.70 — Castagne da 0.65 a 0.75 — Limoni da 0.10 a 0.15 l'uno — Datteri da 1.80 a 2.20 — Radici da 0.50 a 0.60 — Capucci da 0.65 a 0.80 — Fagioli da 1.80 a 2.50 — Patate da 0.55 a 0.70 — Cipolle da 0.80 a 1 — Insalata da 0.50 a 0.90 — Aglio da 1.50 a 1.90 — Spinaci da 0.40 a 0.55 — Radicchio da 0.50 a 0.90 — Verze da 0.15 a 0.25 — Brovada da 0.40 a 0.50 — Cavoli da 0.15 a 0.50 l'uno — Sedano da 0.50 a 0.65 — Indivia da 0.25 a 0.65.

Mercato del pollame

VIA ZANON

Galline: a peso vivo da L. 5 a 5.50; a peso morto da L. 8 a 10 — Polli: da 5 a 5.50; a 8 — Tacchini: da 4 a 4.50;

Codroipo

LAVORI PER L'ASFALTAMENTO DELLA STRADA NAZIONALE

(20) - L'altro ieri, nelle vicinanze del Coseat e presso la frazione di Zompicchia, ebbero inizio i lavori per l'asfaltamento della strada nazionale. Vari operai del comune hanno potuto trovare occupazione, e speriamo che il numero abbiano fra qualche giorno ad aumentare.

ARRESTI E DENUNCE

Oggi dalla Benemerita è stato arrestato, per ubbriachezza molesta e ripugnante, certo Francesco Manazzon da Pantianicco, il quale, come è sua abitudine, andava ad importunare la gente nei pubblici esercizi.

I vigili Municipali dal canto loro hanno invece provveduto a denunciare certo Silvio Del Mestre di anni 54 da Meretto di Tomba, il quale aveva reagito con parole offensive contro un vigile che precedentemente aveva elevato contro di lui verbale di contravvenzione.

FURTO DI GALLINE

A Rivolto ignoti hanno scavalcato di notte il muro di cinta e sono riusciti a penetrare nel cortile di certa Antonia Molinaro fu Giona. Manco a dirlo, presero di mira il pollaio, ove beatamente schiacciavano un sonnellino 12 galline.

S. Daniele del Friuli

ALLARGAMENTO DI UNA STRADA

Con decreto di S. E. il Prefetto, il nostro Podestà è stato autorizzato ad acquistare i seguenti appezzamenti di terreno necessari per l'allargamento della strada comunale San Daniele-Aonedis:

a) dalla Ditta Pellis Antonio fu Massimo mq. 526 per la somma di L. 555;

b) dalla Ditta Pischiutta Giacomo fu Francesco e consorte Andreutti Luigia fu Pietro, Clarini Maria fu Osvaldo, proprietari e Novello Domenico fu Taddeo e Novello Cristina fu Domenico, usufruttuari, mq. 176 per la somma di lire 308.

CORSO AGRARIO

Per iniziativa della Cattedra, verrà tenuto, in accordo col locale Municipio e Consorzio Agrario, un Corso agrario per giovani contadini fra i 14 e 25 anni, di trenta lezioni teorico-pratiche. Il Corso avrà inizio martedì 24 corrente, alle 14, nei locali della Scuola Professionale «Pellegrino da San Daniele». Le iscrizioni si ricevono fino al giorno 22 corrente, presso il Municipio e presso il Consorzio Agrario Cooperativo di San Daniele.

DECENNALE DEL MILITE IGNOTO

Domani, alle ore 10.30, avrà luogo al Teatro «Teobaldo Ciconi» la commemorazione del primo decennale del Milite Ignoto.

La celebrazione sarà tenuta dal noto oratore signor Aristide Caneva di Udine, espressamente delegato dall'O. N. Dopolavoro Provinciale.

Alla conferenza, per la quale l'attesa è vivissima, interverranno tutte le autorità, rappresentanze, associazioni patriottiche, scolaresche e dopolavoristiche. L'ingresso è libero.

Spilimbergo

PER LA CONSEGNA DEL GAGLIARDETTO

A tutti gli Alpini del Gruppo il signor Pompeo Artini ha inviato la seguente circolare:

«Domenica 22 corr. avremo la solenne inaugurazione dell'Asilo-Monumento, dedicato ai gloriosi nostri Caduti, in tale occasione il nostro Gruppo Alpini, alla presenza di S. A. R. il Duca d'Aosta, consegnerà a mezzo del nostro comandante cap. avv. Perotti cav. uff. Cesare, il gagliardetto alla locale Società Corale dell'O. N. D. Siccome avremo l'onore di essere passati in rivista dall'Augusto Duca, ti prego di far opera persuasiva a tutti gli scarponi ed artiglieri da montagna anche non iscritti al Gruppo, di intervenire alla cerimonia.

«L'adunata avrà luogo alle ore 13 nel piazzale delle Scuole. E' obbligatorio il cappello alpino e le decorazioni».

PER MANDATO DI CATTURA

Certo Eugenio Scablo di Antonio, di anni 24, è stato tratto in arresto in seguito a mandato di cattura emesso dal Pretore di Maniago.

Cronaca Provinciale

Tarcento

L'epilogo di una zuffa tra saltimbanchi

Ieri in Pretura dinanzi al Giudice dott. Burato, si è avuto l'epilogo di una violenta zuffa tra saltimbanchi di due circhi, avvenuta nello scorso luglio a Nimis.

Nel paese erano giunti uno dopo l'altro i circhi di saltimbanchi Capeller e Bonaldo.

In quest'ultimo da poco era passato certo Pietro Livero che aveva dovuto abbandonare il circo Capeller perchè innamoratosi della figlia del proprietario, Carla, contro la volontà dei genitori.

Tra i due giovani vi era stato però scambio di doni, doni che venivano reclamati dalla madre della donatrice e che il giovane rifiutava.

Per questo, la sera del 1.o luglio scoppiò una zuffa generale con botte ed ingiurie.

Da viò querela del Bonaldo contro i Capeller e controquerela di questi.

Davanti al Giudice compaiono quindi, da una parte: Sartori Emilia, Capeller Alberto, Disnan Ermete, Capeller Renato, Augusto e Mario e dall'altra: Livero Pietro, Bonaldo Angelo, Patussi Giuseppina, Bonaldo Guido e Venuto Angelo.

Tutti sono imputati reciprocamente di ingiurie, lesioni, percosse, minacce, violazioni di domicilio e diffamazioni. Dopo un dibattimento laborioso e complicato, il Pretore assolve gli imputati dall'accusa di ingiurie per reciprocità, da quella di violazione di domicilio perchè il fatto non costituisce reato, dagli altri reati per mancanza di querela e per insufficienza di prove. Condanna invece: Capeller Alberto a lire 300 di multa per le percosse in danno di Bonaldo Angelo; Livero Pietro a 15 giorni di reclusione per minacce a Capeller Carla e Alberto ed a mesi due di reclusione per le lesioni prodotte al Capeller Alberto; Livero Pietro ed i fratello Bonaldo a L. 100 di multa ciascuno per le percosse in danno di Capeller Renato e Disnan Ermete.

Difesa dei Bonaldo, dott. Linda; dei Capeller, dott. Gardini.

Cervignano

L'atto di fede del balilla Fontana

Giorni sono è morto il balilla Mario Fontana. Riportiamo ora le lettere da lui scritte al Duce e a S. E. Ricci pochi giorni prima di morire:

«Al mio caro Duce! Sono stato un Balilla dal primo giorno che Tu li hai voluti e Ti ho sempre amato perchè hai fatto la nostra Italia grande e forte. Sento di morire e l'ultimo mio pensiero lo rivolgo a Te. Muoio col dolore di non poterTi più servire, ma sono contento che porterò con me la divisa di Balilla. Bravo, per tutto quello che hai fatto per l'Italia e ringrazio il mio maestro che mi ha insegnato ad amarTi. Eja, Eja, Alalà!».

E a S. E. Renato Ricci:

«Carissimo Presidente Ricci. Sento che forse non vivrò più e sono tanto displacente che perderai uno dei tuoi balilla che sempre ti ha voluto bene. Ho un solo e grande dolore nel cuore, quello di aver servito poco la mia Patria, fatta grande e temuta dal nostro Duce. Sono però tanto contento perchè ho ricevuto in regalo una divisa di Balilla. La porterò con me. Bravo, per tutto quello che hai fatto per tutti i Balilla d'Italia e ringrazio il mio maestro Gaetano Epifani che mi ha tanto educato ad amare l'Italia, il Re, il Duce e te».

Le commoventi lettere surriportate, sono state scritte l'8 novembre corrente, vale a dire una settimana prima che il destino recidesse questo meraviglioso fiore dell'Italia fascista.

Arta

IL VESSILLO DELLA «ROBUR» BENEDETTO

Domenica con una semplice cerimonia, partecipante tutta la gioventù cattolica e numeroso popolo, è stato benedetto il vessillo della Associazione «Robur».

Alla benedizione seguì la distribuzione dei distintivi, quindi un discorso sui doveri del giovane cattolico.

La cerimonia ebbe termine con festosi scampanii e spari di mortaretti.

S. Leonardo di Cividale

ABBIAMO IL TELEFONO

Da qualche gorno ottimamente funziona il telefono che fu inaugurato dal nostro Podestà ing. G. Sirch con l'intervento di tutte le autorità civili, militari ed ecclesiastiche.

Tenne breve discorso d'occasione il dottor Bevilacqua, medico condotto ed il benemerito Podestà coronò la festa offrendo in casa sua, con la signorile generosità che lo distingue, il vermouth d'onore.

Pavia di Udine

INAUGURAZIONE DELLA SEDE DEL DOPOLAVORO

(20). - Ieri sera, come era stato precedentemente annunciato, è stata inaugurata la sede del Gruppo Opera Nazionale Dopolavoro della frazione di Pavia. Con una semplice cerimonia, come prescrive lo stile fascista, alla presenza delle autorità locali e di tutti i 90 iscritti, dopo brevi parole del Capo-Gruppo esponenti il programma già svolto e quello ancora da svolgere, furono consegnate le tessere per l'anno X.

Notizie in breve dalla Provincia

A PLATISCHIS la famiglia Bastianutti, per onorare la memoria del suo caro estinto Giovanni, ha inviato al Segretario politico lire 1000 viato al Segretario politico lire 100 da distribuire alle seguenti Istituzioni: al Comitato pro assistenza invernale L. 500; al Comitato O. N. B. 250; al Fascio Giovanile 250.

Dir. Resp. DOMENICO DEL BIANCO
Tip. Dom. Del Bianco e Figlio - Udine

lavori tipografici
accuratissimi
TIPOGRAFIA
D. Del Bianco e Figlio Udine

AVVISI ECONOMICI

TARIFFE: Domande impiego o lavoro centesimi 10 per parola — Offerte impiego, fitti, lezioni cent. 15 per parola — Commerciali cent. 20 per parola (ogni rubrica minimo 10 parole), tassa governativa in più 1.80 per cento. Gli inserzionisti che desiderano usufruire di una cassetta anzichè mettere il proprio indirizzo, incontrano la spesa di lire 2 e hanno diritto all'uso della cassetta stessa per la durata di giorni 10. Coloro che inviano offerte alle diverse cassette è necessario si servano della posta come per qualsiasi corrispondenza ordinaria, essendo il nostro Casellario equiparato al servizio postale.

La pubblicità si paga con la pubblicità. Chi ha qualche cosa da vendere deve annunciarlo: prima per acquistare il compratore, dopo per conservarlo

DOMANDE D'IMPIEGO

DATTILOGRAFA pratica occuperebbesi anche cassiera - commessa, referenze. Scrivere fermo posta, tessera 90688, Udine.

LEZIONI

MAESTRA DIPLOMATA primarie referenze impartisce lezioni pianoforte anche cumulative — prepara esami — metodo rapido moderno — moderate pretese. Scrivere Cassetta N. 38 D Unione Pubblicità Udine.

OFFERTE DI LAVORO

PER ogni circondario Friuli cerco piazzisti introdotti per vendita articoli tecnici brevettati assoluta concorrenza. Scrivere Cassetta 47 O, Unione Pubblicità, Udine.

FITTI

AFFITTASI camera ammobiliata di lusso, bagno, ingresso indipendente, primo piano, via Manin 17.

UFFICI tre-quattro ambienti, parchetti, termosifone, gabinetto, indipendenti: Via Prefettura 7.

COMMERCIALI

MOBILI prima d'acquistare rivolgetevi al Grande Emporio mobili usati Via Portanuova 9 Udine, dove troverete l'assortimento più ricco e i prezzi più buoni.

DISPONGO lire duecentomila per mutuo. Esclusi mediatori. Scrivere Cassetta 34 Z, Unione Pubblicità, Udine.

PARCHI E GIARDINI - Piante ornamentali legnose di ogni dimensione, collezione grandi conifere in casse. Tutte le piante da frutto. Visitate lo Stab. S.A.O. Udine. Piazzale Porta Venezia.

CEDESI capoluogo di Provincia caffè con annessa abitazione, avviato, motivi di salute. Per informazioni rivolgersi Vermouth di Torino, Udine.

SPECIALITÀ MEDICINALI DEGLI STABILIMENTI
O. BATTISTA
NAPOLI

ISCHIROGENO
RICOSTITUENTE DI FAMA MONDIALE
Rimedio efficacissimo in tutte le forme di esaurimento, neurastenia, anemia, clorosi, diabete, sterilità, impotenza, dispepsia atonica, debolezza di vista, nei postumi delle febbri di malaria, influenza e in tutte le convalescenze. Bottiglia L. 11.40

PAIROM FOSFINICO
IL PIÙ COMPLETO RICOSTITUENTE PER BAMBINI
che subito divengono ROSEI, PAFFUTI e crescono SANI, ROBUSTI. Bottiglia L. 9.50

URONEFROS
ANTIURICO - ANTILITIACO - DIURETICO
Curativo del rene e delle vie urinarie, sedativo della vescica. Combatte tutte le forme di artritismo, gotta, renella, ossaluria, fosfaturia. Bottiglia L. 17.10

ANTILEPSI
LIQUIDO ANTICONVULSIVO
SPECIFICO CONTRO L'EPILESSIA
Il rimedio più energico contro gli attacchi EPILETTICI. Bottiglia L. 14.25

GLICEROTERPINA
RIMEDIO SOVRANO CONTRO TOSSI CATARRI - BRONCHITI
Guarisce le tossi più ostinate, le bronchiti acute e croniche e le altre affezioni dell'apparato respiratorio. Bottiglia L. 9.50

IPNOTINA
RIMEDIO SICURO CONTRO L'INSONNIA
a qualunque causa dovuta. Può somministrarsi, senza rischio anche ad ammalati molto deboli e con febbre. Bottiglia L. 7.60

Tutte le specialità medicinali Battista non contengono zucchero e quindi possono usarsi anche dai diabetici. Se il vostro farmacista è sprovvisto di tali specialità, dirigete cartolina vaglia all'Autore Grand' Uff. O. BATTISTA - Corso Umberto I N. 119 - Napoli che per cinque bottiglie, anche di specialità diverse, dà per l'Italia il trasporto gratis. Per una bottiglia inviare in più le spese del pacco postale, non potendo una bottiglia viaggiare come campione, perché superiore di peso. L'opuscolo delle specialità medicinali Battista si spedisce gratis a richiesta.
MAVEK

RENI - VESCICA - PROSTATA - URETRA
Udine - Dott. ETTORE CARNELUTTI - Udine
Riceve 9-12-15-18 (escluso il mercoledì) Via del Sale 25

UNIONE PUBBLICITA' - UDINE - Tel. 3-66